



COMUNE DI VEZZANO SUL CROSTOLO

**NOTA DI AGGIORNAMENTO AL
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE**

2017-2019

Sommario

PREMESSA	4
INTRODUZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)	5
SEZIONE STRATEGICA (SeS)	8
SeS - Analisi delle condizioni esterne	9
1. Obiettivi individuati dal Governo	9
2. Valutazione della situazione socio economica del territorio	13
Popolazione	13
Territorio	14
Strutture operative	14
Economia insediata	15
3. Parametri economici	17
SeS – Analisi delle condizioni interne	19
1. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali	19
Servizi pubblici locali	19
Elenco degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate	23
2. Indirizzi generali di natura strategica	25
a. Investimenti e realizzazione di opere pubbliche	25
b. I programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi	25
c. Tributi e tariffe dei servizi pubblici	26
d. La spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio	29
e. L'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni	30
f. La gestione del patrimonio	31
g. Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale	32
h. L'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato	32
i. Gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa	34
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane	36
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica	42
5. Gli obiettivi strategici	43
Missioni	43
MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	43
MISSIONE 02 – GIUSTIZIA	45
MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	46
MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	47
MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI.	48
MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO.	49
MISSIONE 07 – TURISMO.	49
MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA.	50
MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.	51
MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ.	52

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE. _____	53
MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA. _____	54
MISSIONE 13 – TUTELA DELLA SALUTE. _____	55
MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ. _____	56
MISSIONE 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE _____	57
MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA _____	58
MISSIONE 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE _____	59
MISSIONE 18 – RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI _____	59
MISSIONE 19 – RELAZIONI INTERNAZIONALI _____	60
MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI. _____	60
MISSIONE 50 e 60 – DEBITO PUBBLICO e ANTICIPAZIONI FINANZIARIE. _____	61
MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI. _____	63
SEZIONE OPERATIVA (SeO) _____	64
SeO – Introduzione _____	64
SeO - Parte prima e Parte seconda - Analisi per missione _____	67
Analisi delle risorse _____	67
Analisi della spesa _____	72
MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE _____	73
MISSIONE 02 – GIUSTIZIA _____	76
MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA _____	76
MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO _____	77
MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI. _____	79
MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO. _____	81
MISSIONE 07 – TURISMO. _____	82
MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA. _____	83
MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE. _____	84
MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ. _____	86
MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE. _____	87
MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA. _____	88
MISSIONE 13 – TUTELA DELLA SALUTE. _____	90
MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ. _____	91
MISSIONE 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE _____	92
MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA _____	92
MISSIONE 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE _____	92
MISSIONE 18 – RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI _____	93
MISSIONE 19 – RELAZIONI INTERNAZIONALI _____	93
MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI. _____	93
MISSIONE 50 – DEBITO PUBBLICO. _____	94
MISSIONE 60 – ANTICIPAZIONI FINANZIARIE _____	95
MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI. _____	95
SeO - Riepilogo Parte seconda _____	96
Risorse umane disponibili _____	96
Piano delle opere pubbliche _____	98
Piano delle alienazioni _____	100

PREMESSA

La programmazione di bilancio è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

INTRODUZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), che sostituisce, la relazione previsionale e programmatica.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo, individua gli indirizzi strategici dell'Ente. In particolare, la SeS individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Nel corso del mandato amministrativo, la Giunta Comunale rendiconta al Consiglio Comunale, lo stato di attuazione del programma di mandato.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- *analisi delle condizioni esterne*: considera gli obiettivi individuati dal Governo alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali, nonché le condizioni e le prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, più specificatamente il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire tematiche di più ampio respiro. Assumono pertanto importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, in sostanza gli strumenti di programmazione negoziata;
- *analisi delle condizioni interne*: l'analisi riguarderà le problematiche legate all'erogazione dei servizi e le conseguenti scelte di politica tributaria e tariffaria nonché lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di indicare precisamente l'entità delle risorse destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, sia in termini di competenza che di cassa, analizzando le problematiche legate ad un eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La **Sezione Operativa** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del Documento unico di programmazione.

In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione operativa supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La Sezione operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del Documento unico di programmazione, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La **SeO** si struttura in due parti fondamentali:

Parte 1: sono illustrati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio 2017-2019, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica.

Il contenuto minimo della SeO è costituito:

- a) dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- d) dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;

- e) dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- f) per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
- g) dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- h) dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;

Parte 2: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

- la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;
- il programma triennale delle opere pubbliche 2017-2019 e l'elenco annuale 2017;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

La sezione strategica del documento unico di programmazione discende dal Piano strategico proprio dell'Amministrazione che risulta fortemente condizionato dagli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione nazionali (legge di stabilità vigente).

In particolare, la sezione individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Gli obiettivi strategici sono ricondotti alle missioni di bilancio e sono conseguenti ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

SeS - Analisi delle condizioni esterne

1. Obiettivi individuati dal Governo

Gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali sono i seguenti:

(Facoltativa per gli enti locali con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti)

Lo scenario economico nazionale

In Italia la crescita del PIL è tornata positiva dopo tre anni consecutivi di riduzione: il risultato raggiunto (0,8%) è un valore sostanzialmente in linea con le stime precedenti.

Le informazioni più recenti segnalano tendenze positive per il quadro macroeconomico di inizio 2016 nel contesto, tuttavia, di una situazione internazionale ed europea di elevata difficoltà. Dopo il calo registrato negli ultimi due mesi del 2015, la produzione industriale è aumentata più delle attese in gennaio.

Anche altri indicatori economici di natura reale, quali ad esempio la registrazione di autovetture, suggeriscono che l'attività economica ha continuato ad espandere ad un tasso soddisfacente nei primi mesi dell'anno. Riguardo il settore finanziario, l'insieme di misure di politica monetaria annunciate in marzo dalla BCE ha favorito l'ulteriore discesa dei tassi a lunga scadenza ed il ritorno verso l'alto delle quotazioni nel comparto azionario. La politica monetaria espansiva favorirà un ulteriore allentamento delle condizioni di offerta essendo mirata a sostenere la crescita dei prestiti al settore privato rafforzando così l'espansione di consumi e investimenti.

Riguardo al comportamento dei prezzi si prospetta una ripresa graduale dell'inflazione al consumo; è ipotizzabile che già a partire dalla seconda metà del 2016 vi sarà una graduale ripresa della dinamica dei prezzi anche per l'effetto "confronto" legato al prezzo dei beni energetici.

Secondo la nuova previsione tendenziale, quest'anno il PIL crescerà del 1,2 per cento in termini reali e del 2,2 per cento in termini nominali.

Nell'insieme le previsioni non si discostano molto dal consenso. Nello scenario programmatico il PIL cresce dell'1,2 per cento nel 2016, in linea con lo scenario tendenziale.

La crescita del PIL reale nel 2017-2019 risulterebbe più elevata, tenendo conto di una politica fiscale ancora tesa al raggiungimento del pareggio di bilancio nel medio periodo, ma più focalizzata sulla promozione dell'attività economica e dell'occupazione. Il PIL reale crescerebbe dell'1,4 per cento nel 2017, quindi dell'1,5 per cento nel 2018 ed infine dell'1,4 per cento nel 2019. La sterilizzazione della clausola di salvaguardia comporterebbe un minor carico di imposte indirette rispetto al tendenziale, un minore aumento dei prezzi al consumo; l'inflazione sarebbe pari a 1,3 per cento nel 2017 e 1,6 per cento nel 2018.

Ne deriverebbe un aumento di spesa da parte delle famiglie con ricadute anche sugli investimenti. La maggiore vivacità della domanda interna attiverebbe più importazioni e, di conseguenza, il contributo della domanda estera netta sarebbe negativo in tutto l'arco previsivo.

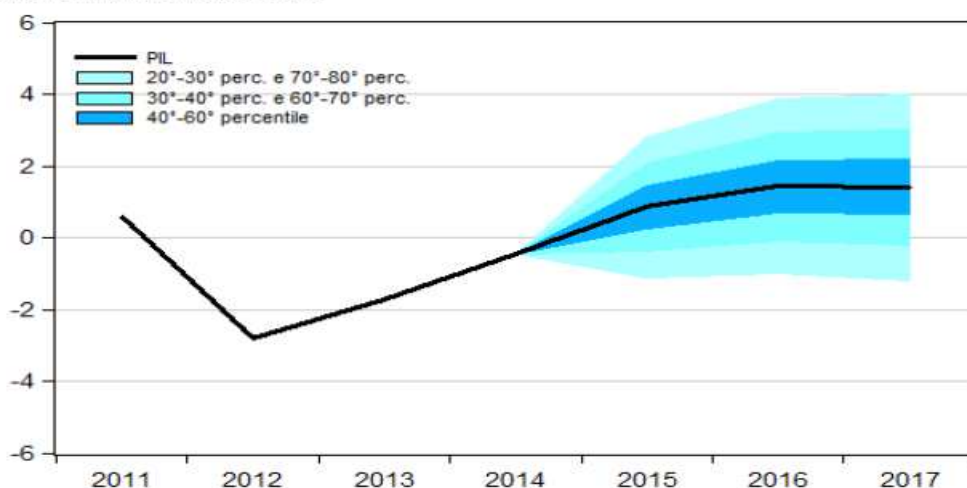
I dati positivi di produzione industriale registrati nei primi mesi del 2016 lasciano prefigurare una nuova accelerazione del prodotto nei prossimi trimestri. In linea con tali andamenti il DEF prevede per il 2016 un incremento del PIL pari all'1,2 per cento; nello scenario programmatico l'accelerazione della crescita proseguirebbe nel 2017 e nel 2018, anche beneficiando di una politica di bilancio orientata al sostegno dell'attività economica e dell'occupazione.

Il miglioramento delle condizioni economiche si rifletterebbe sul mercato del lavoro e il tasso di disoccupazione scenderebbe a 10,6 per cento a fine periodo.

Di seguito si riportano le previsioni di crescita dei maggiori indicatori di finanza pubblica.

Fonte ISTAT

FIGURA 1. PRODOTTO INTERNO LORDO 2011-2014 E PREVISIONI 2015-2017 (a)
Variazioni percentuali sull'anno precedente



(a) I risultati delle previsioni sono rappresentate per classi di percentili sulla base di simulazioni stocastiche effettuate con estrazioni casuali dalla distribuzione degli shock del modello di previsione

PROSPETTO 1. PREVISIONI PER L'ECONOMIA ITALIANA – PIL E PRINCIPALI COMPONENTI

Anni 2013-2017, valori concatenati per le componenti di domanda; variazioni percentuali sull'anno precedente

	2013	2014	2015	2016	2017
Prodotto interno lordo	-1,7	-0,4	0,9	1,4	1,4
Importazioni di beni e servizi fob	-2,5	2,9	5,1	4,0	4,5
Esportazioni di beni e servizi fob	0,8	3,1	4,2	3,8	4,2
DOMANDA INTERNA INCLUSE LE SCORTE	-2,7	-0,6	1,0	1,3	1,4
Spesa delle famiglie residenti e ISP	-2,8	0,4	0,8	1,2	1,1
Spesa delle AP	-0,3	-0,7	-0,1	0,3	0,1
Investimenti fissi lordi	-6,6	-3,5	1,1	2,6	3,0
CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL					
Domanda interna (al netto variazione scorte)	-3,0	-0,5	0,7	1,2	1,2
Domanda estera netta	0,9	0,1	-0,1	0,1	0,1
Variazione delle scorte	0,3	-0,1	0,3	0,1	0,1
Deflatore della spesa delle famiglie residenti	1,2	0,3	0,1	1,0	1,7
Deflatore del prodotto interno lordo	1,3	0,9	0,7	1,0	1,5
Retribuzioni lorde per unità di lavoro dipendente	1,7	0,9	0,9	1,0	1,0
Unità di lavoro	-2,5	0,2	0,6	0,9	0,7
Tasso di disoccupazione	12,1	12,7	12,1	11,5	11,3
Saldo della bilancia commerciale / Pil (%)	2,3	3,0	3,6	3,5	3,5

Fonte MEF – DEF 2016

Tabella n. 1 - Quadro macroeconomico programmatico 2016-2019

	2015	2016	2017	2018	2019
PIL	0,8	1,2	1,4	1,5	1,4
IMPORT	6,0	2,5	3,8	4,6	4,2
EXPORT	4,3	1,6	3,8	3,7	3,4
CONSUMI PRIVATI	0,9	1,4	1,4	1,7	1,6
SPESA PA	-0,7	0,4	-0,3	-0,5	0,8
INVESTIMENTI	0,8	2,2	3,0	3,2	2,4

Per quanto riguarda il nostro Paese, il DEF prevede per l'anno in corso una crescita programmata (+ 1,2%) identica alla previsione tendenziale, mentre nel periodo 2017-2019 è prevista una crescita programmata rispettivamente di 1,4, di 1,5 e di 1,4 punti percentuali, ovvero ad un ritmo superiore allo scenario tendenziale in ragione delle iniziative di promozione dell'attività economica e dell'occupazione.

Il FMI e l'OCSE, sulla scorta delle previsioni recentemente formulate, hanno previsto al contrario un ritmo di crescita inferiore a quello stimato nel DEF 2016, prevedendo per l'anno in corso un incremento del PIL intorno all'1 per cento.

Per quanto riguarda i contributi alla crescita del PIL, il Governo, per l'anno in corso e per quelli successivi, prevede una buona ripresa della domanda interna che, stante l'andamento di scorte ed export, da sola dovrebbe garantire il trend di crescita alla nostra economia ad un livello medio del 1,4 per cento nel periodo 2016-2019.

Tabella n. 3 - Indicatori dei prezzi

	2015	2016	2017	2018	2019
IPCA	0,1	0,2	1,3	1,6	2,0
DEFLATORE DEL PIL	0,8	1,0	1,1	1,6	1,8
DEFLATORE DEI CONSUMI PRIVATI	0,1	0,2	1,3	1,6	2,0

Il DEF prevede una crescita debole dell'inflazione nell'anno in corso (+0,2), mentre per gli anni successivi si assisterà ad una crescita a ritmi più elevati. Nel 2017, l'inflazione è prevista al 1,3 per cento e all'1,6 per cento nel 2018. Se tale andamento fosse rispettato, ne deriverebbe un aumento di spesa da parte delle famiglie con ricadute anche sugli investimenti. La maggiore vivacità della domanda interna attiverebbe più importazioni e, di conseguenza, il contributo della domanda estera netta sarebbe negativo in tutto l'arco previsivo.

Tabella n. 4 - Mercato del lavoro e tasso di disoccupazione

	2015	2016	2017	2018	2019
OCCUPATI DI CONTABILITÀ NAZIONALE	0,6	0,9	1,0	0,9	0,7
MONTE ORE LAVORATE	0,9	1,1	0,8	0,9	0,7
TASSO DI DISOCCUPAZIONE	11,9	11,4	10,8	10,2	9,6
PRODUTTIVITÀ DEL LAVORO MISURATA SUGLI OCCUPATI	0,2	0,3	0,4	0,6	0,7
PRODUTTIVITÀ DEL LAVORO MISURATA SULLE ORE LAVORATE	-0,1	0,0	0,6	0,6	0,6
REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	1,9	1,6	1,9	3,1	2,7
COSTO DEL LAVORO	0,5	0,4	1,0	2,0	1,8

Il miglioramento delle condizioni economiche si rifletterebbe con effetti positivi sul mercato del lavoro e sul tasso di disoccupazione fino alla fine del periodo di riferimento. Gli occupati e il monte ore lavorate aumenterebbero e la maggiore produttività accompagnata da una moderata crescita salariale si rifletterebbe in una dinamica ancora contenuta del costo unitario del lavoro.

Tabella n. 6 - Andamenti del debito pubblico al lordo dei sostegni e dei debiti della PA

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
DEBITO PUBBLICO	132,5	132,7	132,4	130,9	128,0	123,8

Dal 2016 inizierà una fase di inversione, con una riduzione di 0,3 punti percentuali di PIL rispetto al 2015, arrivando nell'anno in corso al 132,4 per cento. Un dato quest'ultimo comunque superiore di 1 punto percentuale rispetto alla stima programmatica della Nota di aggiornamento del settembre 2015, per lo più determinato da effetti di trascinamento dell'andamento economico.

Tabella n. 7 - Andamento tendenziale delle spese della PA, delle entrate e della pressione fiscale

	2015	2016	2017	2018	2019
SPESE TOTALI	50,5	49,6	48,4	47,5	46,7
ENTRATE TOTALI	47,9	47,2	46,9	47,1	47,1
PRESSIONE FISCALE	43,5	42,8	42,7	42,9	42,9

Le entrate totali delle Amministrazioni pubbliche in rapporto al PIL presentano un percorso di diminuzione passando dal 47,9 per cento registrato nel 2015 al 47,1 per cento nel 2019. Nel corrente anno le entrate sono previste al 47,2 per cento per poi calare di 0,3 punti percentuali nel 2017 e risalire al 47,1 nel 2018.

Anche le spese totali registrano un percorso tendenziale di costante diminuzione passando dal 50,5 per cento del 2015 al 46,7 per cento nel 2019. Nel 2016 le spese diminuiscono di 0,9 punti percentuali, di ulteriori 1,2 punti percentuali nel 2017 e di ulteriori 0,9 punti percentuali nel 2018.

La pressione fiscale diminuisce nel periodo di riferimento dello 0,6 per cento passando dal 43,5 per cento del 2015 al 42,9 per cento del 2019, raggiungendo il livello minimo del 42,7 per cento nel 2017.

2. Valutazione della situazione socio economica del territorio

Di seguito viene riportata la situazione socio-economica del territorio e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico.

Popolazione

Nel quadro che segue sono riportati alcuni dati di sintesi sulla consistenza e sulle variazioni registrate dalla popolazione residente nel COMUNE DI VEZZANO SUL CROSTOLO.

Popolazione legale al censimento	n.	4246
Popolazione residente al 31/12/2015		4259
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente		0
di cui:		
maschi		2080
femmine		2179
Nuclei familiari		1797
Comunità/convivenze		2
Popolazione all'1/1/2015	n.	4285
Nati nell'anno		42
Deceduti nell'anno		46
Saldo naturale		-4
Iscritti in anagrafe		126
Cancellati nell'anno		148
Saldo migratorio		-22
Popolazione al 31/12/2015		4259
In età prescolare (0/6 anni)	n.	219
In età scuola obbligo (7/14 anni)		345
In forza lavoro 1a occupazione (15/29 anni)		572
In età adulta (30/65 anni)		2123
In età senile (66 anni e oltre)		1000
Tasso di natalità ultimo quinquennio: (rapporto, moltiplicato x 1.000, tra nascite e popolazione media annua)	ANNO	TASSO
	2011	0.61
	2012	0.85
	2013	0.98
	2014	0.63
	2015	0.98
Tasso di mortalità ultimo quinquennio: (rapporto, moltiplicato x 1.000, tra morti e popolazione media annua)	ANNO	TASSO
	2011	1.06
	2012	1.22
	2013	1.21
	2014	0.98
	2015	1.08

Territorio

Superficie in Km ²		37,67	
RISORSE IDRICHE			
Laghi n.5	* Fiumi e torrenti n.3		
STRADE			
* Statali	Km.	8,00	
* Regionali	Km.	0,00	
* Provinciali	Km.	14,00	
* Comunali	Km.	28,00	
* Autostrade	Km.	0,00	
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI			
* Piano strutturale approvato	Si	<input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/> Delibera C.C. n. 16 del 16/05/2014 e Regolamento urbanistico edilizio approvato con Delibera di C.C. n. 10 del 28/03/2015
* Programma di fabbricazione	Si	<input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>
* Piano edilizia economica e popolare	Si	<input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI			
* Industriali	Si	<input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>
* Artigianali	Si	<input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>
* Commerciali	Si	<input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)			
	Si	<input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
Se si, indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)			
	0		
P.E.E.P.		AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.I.P.		mq. 0,00	mq. 0,00
		mq. 0,00	mq. 0,00

Strutture operative

Tipologia		Esercizio precedente 2016		Programmazione pluriennale		
				2017	2018	2019
Asili nido	n. 0	posti n.	0	0	0	0
Scuole materne	n. 2	posti n.	0	0	0	0
Scuole elementari	n. 2	posti n.	0	0	0	0
Scuole medie	n. 1	posti n.	0	0	0	0
Strutture per anziani	n. 1	posti n.	0	0	0	0

Farmacia comunali		n.		n.		n.		n.	
Rete fognaria in Km.									
bianca		1		1		2		2	
nera		1		1		2		2	
mista		35		35		35		35	
Esistenza depuratore	Si	<input checked="" type="checkbox"/> No		Si	<input checked="" type="checkbox"/> No		Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	
Rete acquedotto in km.		67		67		67		67	
Attuazione serv.idrico integr.	Si	<input checked="" type="checkbox"/> No		Si	<input checked="" type="checkbox"/> No		Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	
Aree verdi, parchi e giardini		n. 5 ha. 3		n.5 ha. 3		n.5 ha. 3		n. 5 ha. 3	
Punti luce illuminazione pubb. n.		1050		1050		1100		1100	
Rete gas in km.		53		53		53		53	
Raccolta rifiuti in quintali		2275		2275		2275		2275	
Raccolta differenziata	Si	<input checked="" type="checkbox"/> No		Si	<input checked="" type="checkbox"/> No		Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	
Mezzi operativi n.		5		5		5		5	
Veicoli n.		4		4		4		4	
Centro elaborazione dati	Si		No <input checked="" type="checkbox"/>	Si		No <input checked="" type="checkbox"/>	Si		No <input checked="" type="checkbox"/>
Personal computer n.		26		26		26		26	
Altro									

Note:

Economia insediata

Imprese registrate/attive per settori anni 2014 - 2015

Fonte: Uffici Studi-Statistica del sistema camerale di Reggio Emilia (Starnet)

SETTORE	2014	2015		Variazione ditte registrate +/-
	Numero aziende registrate	Numero aziende registrate	Numero aziende attive	
Agricoltura, silvicoltura	48	48	48	0
Estrazione di minerali	0	0	0	0
Attività manifatturiere	72	72	68	0
Fornitura energia, acqua	0	0	0	0
Costruzioni	103	96	88	-7
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	75	76	72	+1
Trasporto e magazzinaggio	11	12	12	+1
Attività di alloggio e ristorazione	33	33	28	0
Serv. d'informazione e comunicazione	7	3	3	-4
Attività finanziarie e assicurative	5	6	6	+1
Attività immobiliari	21	21	20	0
Attività professionali scientifiche e tecniche	9	9	9	0
Noleggio, agenzie di viaggio	2	5	5	+3

Istruzione	1	1	1	0
Sanità e assistenza sociale	1	1	1	0
Attività artistiche, sportive, intrattenimento	9	8	8	-1
Altre attività di servizi	9	10	10	+1
Non classificate	3	8	0	+5
TOTALE	409	409	379	0

Note: Il confronto fra i dati degli ultimi due anni disponibili segna un dato stabile di aziende registrate, interessante il dato delle aziende attive che è del 93% del numero di aziende registrate, superiore alla media provinciale che è dell'89%.

3. Parametri economici

Si riportano di seguito una serie di parametri normalmente utilizzati per la valutazione dell'attività dell'Amministrazione Comunale nel suo complesso e sono riferiti alle varie norme ed obblighi che nel corso degli anni il legislatore ha posto a capo dei Comuni ai fini della loro valutazione.

INDICATORI FINANZIARI

Indicatore	Modalità di calcolo
Autonomia finanziaria	$(\text{Entrate tributarie} + \text{extratributarie}) / \text{entrate correnti}$
Autonomia tributaria/impositiva	$\text{Entrate tributarie} / \text{entrate correnti}$
Dipendenza erariale	$\text{Trasferimenti correnti dallo Stato} / \text{entrate correnti}$
Incidenza entrate tributarie su entrate proprie	$\text{Entrate tributarie} / (\text{entrate tributarie} + \text{extratributarie})$
Incidenza entrate extratributarie su entrate proprie	$\text{Entrate extratributarie} / (\text{entrate tributarie} + \text{extratributarie})$
Pressione delle entrate proprie pro-capite	$(\text{Entrate tributarie} + \text{extratributarie}) / \text{popolazione}$
Pressione tributaria pro capite	$\text{Entrate tributarie} / \text{popolazione}$
Pressione finanziaria	$(\text{Entrate tributarie} + \text{trasferimenti correnti}) / \text{popolazione}$
Rigidità strutturale	$(\text{Spese personale} + \text{rimborso prestiti}) / \text{entrate correnti}$
Rigidità per costo del personale	$\text{Spese del personale} / \text{entrate correnti}$
Rigidità per indebitamento	$\text{Spese per rimborso prestiti} / \text{entrate correnti}$
Rigidità strutturale pro-capite	$(\text{Spese personale} + \text{rimborso prestiti}) / \text{popolazione}$
Costo del personale pro-capite	$\text{Spese del personale} / \text{popolazione}$
Indebitamento pro-capite	$\text{Indebitamento complessivo} / \text{popolazione}$
Incidenza del personale sulla spesa corrente	$\text{Spesa personale} / \text{spese correnti}$
Costo medio del personale	$\text{Spesa personale} / \text{dipendenti}$
Propensione all'investimento	$\text{Investimenti} / \text{spese correnti}$
Investimenti pro-capite	$\text{Investimenti} / \text{popolazione}$
Abitanti per dipendente	$\text{Popolazione} / \text{dipendenti}$
Finanziamenti della spesa corrente con contributi in conto gestione	$\text{Trasferimenti} / \text{investimenti}$
Incidenza residui attivi	$\text{Totale residui attivi} / \text{totale accertamenti competenza}$
Incidenza residui passivi	$\text{Totale residui passivi} / \text{totale impegni competenza}$

Velocità riscossione entrate proprie	$(\text{Riscossioni entrate tributarie} + \text{extratributarie}) / (\text{accertamenti entrate tributarie} + \text{extratributarie})$
Velocità gestione spese correnti	$\text{Pagamenti spesa corrente} / \text{impegni spesa corrente}$
Percentuale indebitamento	$\text{Interessi passivi al netto degli interessi rimborsati da stato e regioni} / \text{entrate correnti penultimo rendiconto}$

Per l'indicazione nel dettaglio dei valori riscontrabili per alcuni di tali parametri si rimanda al Piano degli indicatori e dei risultati attesi.

SeS – Analisi delle condizioni interne

1. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi pubblici locali

Il panorama normativo in materia di servizi pubblici locali a rilevanza economica è improntato all'ordinamento europeo.

Attualmente l'Ente locale può scegliere tra le seguenti modalità di gestione del servizio:

- l'affidamento (o concessione) ad un soggetto selezionato mediante una procedura ad evidenza pubblica;
- l'affidamento ad una società mista con socio privato industriale (cioè un partenariato pubblico-privato, PPP) scelto anch'esso per il tramite di una gara a doppio oggetto;
- l'affidamento diretto ad una società o azienda al 100% pubblica (in-house).

La Legge n. 147/2013 (legge di stabilità per il 2014) è intervenuta sulla disciplina precedente relativa alla privatizzazione delle società a partecipazione pubblica, alle dismissioni societarie e alla razionalizzazione degli organismi partecipati, introducendo e dando vigore alla disciplina dei controlli, introdotta dal DL 174/2012, con più accentuate responsabilità di vigilanza e programmazione da parte degli Enti soci.

Sono introdotte infatti norme tese a contrastare gli organismi in perdita (accantonamenti da parte dell'Ente locale, riduzione compensi CDA, messa in liquidazione); vengono disposte misure restrittive in materia di personale, retribuzioni e consulenze. I divieti e le limitazioni all'assunzione del personale previsti per gli enti locali sono stati confermati nei confronti di aziende, istituzioni e società controllate dagli enti locali.

Il legislatore risulta più attento ad assicurare che siano gli Enti Locali i garanti di una gestione dei servizi pubblici locali improntata ad efficienza ed economicità

Servizio di distribuzione del gas naturale:

La distribuzione del gas naturale è un'attività regolata in monopolio territoriale, che richiede neutralità, trasparenza ed efficacia nei confronti delle imprese di vendita, nonché efficienza nella gestione per ridurre i costi e, di conseguenza, le tariffe per il servizio di distribuzione e misura applicate ai clienti finali. La normativa italiana (Decreto legislativo n. 164/00), emanata in attuazione delle direttive comunitarie in materia di gas naturale, ha definito la gara ad evidenza pubblica, anche in forma aggregata fra Enti locali, come unica forma di assegnazione del servizio di distribuzione gas. Relativamente alle modalità del nuovo affidamento del servizio pubblico di distribuzione del gas naturale, sono stati emanati provvedimenti ministeriali e legislativi che hanno previsto l'introduzione degli ambiti territoriali minimi, nonché la definizione dei criteri di gara e di valutazione dell'offerta. Tra il 2013 ed il 2014 ulteriori decreti ministeriali e legislativi hanno apportato modifiche ed innovazioni in merito ad aspetti inerenti le modalità per lo svolgimento delle attività propedeutiche alla predisposizione della documentazione di gara e proroghe per i termini per la pubblicazione del bando di gara. In merito a tali termini, con riferimento a quanto previsto dal DM 226/2011 ed alle modifiche introdotte dal DLgs n.69/2013 convertito con Legge n. 98/2013 e dal DLgs n. 145/2013 convertito con Legge n. 9/2014, la principale scadenza che riguarda l'ambito "Reggio nell'Emilia" è la pubblicazione del bando di gara d'ambito entro l'11.11.2015; in difetto, ci sarebbe un intervento sostitutivo regionale. In questo ambito, essendo presente il Comune capoluogo di provincia, la Stazione Appaltante è il comune di Reggio Emilia (rif. art. 2 DM 226/2011). L'Ambito comprende, come previsto dal DM18/10/2011, 46 comuni:

tutti i comuni della provincia di Reggio Emilia più Neviano degli Arduini. La società affidataria del servizio di distribuzione del gas naturale fino all'indizione della gara è Iren Emilia spa, dal 1 gennaio 2016 Ireti spa. E' stata approvata nei Comuni appartenenti all'ATEM la Convenzione ex art. 30 del Dlgs 267/2000 che stabilisce le funzioni della Stazione Appaltante e le attività e il funzionamento dell' ATEM e che regola i rapporti tra i Comuni in sede di gara.

Servizio Idrico Integrato:

La Regione Emilia Romagna, con propria legge n. 23 del 23 dicembre 2011 recante "Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente" (L.R. 23/2011), ha previsto, per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al S.I.I. e al Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani già esercitate dalle Autorità di Ambito, la costituzione dell'Agenda Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR). La gestione del S.I.I. della Provincia di Reggio Emilia è in capo alla società Iren Acqua Gas S.p.A. con sede a Genova. L'art. 8, comma 6, lettera a) della L.R. 23/2011 attribuisce al Consiglio Locale la competenza di individuare i bacini di affidamento del S.I.I. e del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani, nelle more del riallineamento delle scadenze delle gestioni in essere, ivi compresa la loro aggregazione con bacini di pertinenza di altri Consigli. Il Consiglio Locale di Reggio Emilia (Atto di Indirizzo approvato nella seduta del 21/12/2012 e successiva delibera CLRE/2013/2 del 26/03/2013) ha deliberato per il proprio territorio provinciale ad esclusione del Comune di Toano, di procedere all'affidamento del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) ad un società di proprietà dei Comuni, secondo quanto previsto dalle normative comunitarie e nazionali in materia di in house providing, previa indagine volta a valutare la fattibilità tecnico-economica della gestione. La società AGAC Infrastrutture Spa, interamente pubblica e avente per soci i comuni della provincia di Reggio Emilia, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 113, comma 13 del T.U.E.L., ha per oggetto, a fronte di un canone stabilito dalla competente Autorità di settore, la messa a disposizione del gestore del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) di reti, impianti e dotazioni funzionali all'espletamento dei servizi pubblici locali in generale, e segnatamente le reti ed impianti utili per la captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue. Nel mese di luglio 2014, l'Assemblea dei soci di AGAC Infrastrutture S.p.A., composta dall'Assemblea dei sindaci della Provincia di Reggio Emilia, ha deciso di procedere nella verifica del valore delle reti e dei servizi relativi al S.I.I. e nella successiva redazione del Piano Industriale del nuovo soggetto pubblico affidatario del S.I.I.

Servizio Gestione Rifiuti Urbani e Assimilati:

La gestione dei rifiuti è attività di pubblico interesse e comprende ai sensi del D.lgs 152/2006 "la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compresi il controllo di tali operazioni e gli interventi successivi alla chiusura dei siti di smaltimento, nonché le operazioni effettuate in qualità di commerciante o intermediario". La "gestione integrata dei rifiuti" viene, invece, identificata nel "complesso delle attività, ivi compresa quella di spazzamento delle strade [...], volte ad ottimizzare la gestione dei rifiuti". Le disposizioni in materia di ambiti territoriali e criteri di organizzazione di servizi pubblici locali a rete si intendono riferite salvo deroghe espresse anche al settore dei rifiuti urbani (vedasi art.6/bis Dl138/2011). La LRER n. 23/2011 ha istituito l'Agenda territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti, cui partecipano obbligatoriamente tutti gli Enti Locali della Regione per l'esercizio associato delle funzioni relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione dei rifiuti urbani di cui al d.lgs. n. 25 152/2006, e ha dettato disposizioni per la regolazione dei medesimi servizi; l'Agenda esercita le proprie funzioni per l'intero territorio regionale e dal 1° gennaio 2012 è subentrata nei rapporti giuridici attivi e passivi delle sopresse forme di cooperazione di cui all'art. 30 della L.R. n. 10/2008 e, pertanto, anche nei rapporti derivanti dai contratti stipulati con i singoli gestori per l'erogazione dei servizi pubblici nei

rispettivi bacini di affidamento. Il servizio di gestione del ciclo rifiuti urbani e assimilati per le utenze domestiche e non domestiche è gestito dalla società Ireti spa che, a far data dal 1 gennaio 2016, è subentrata alla società Iren Ambiente spa nel complesso delle attività, passività contratti e rapporti giuridici afferenti gli affidamenti del servizio rifiuti urbani. La società Ireti spa continuerà in regime di prorogatio nella gestione del servizio per assicurare l'integrale e regolare prosecuzione delle attività ed in particolare il rispetto degli obblighi di servizio pubblico locale fino al subentro del nuovo gestore, che sarà individuato dalla competente Autorità d'ambito.

Trasporto pubblico locale:

Allo stato attuale sono numerosi i provvedimenti legislativi finalizzati alla disciplina del settore del trasporto pubblico locale, anche nel più ampio contesto dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. In particolare, il quadro normativo risulta principalmente costituito da:

- il D.lgs. 19 novembre 1997, n. 422 (nelle parti non contrastanti con le norme statali successive e su cui non siano intervenute singole leggi regionali);
- le Leggi Regionali di settore (per l'Emilia Romagna la n. 30/1998 e sue successive modifiche e integrazioni, riguardante "Disciplina generale del trasporto pubblico regionale e locale");
- il Regolamento (CE) n. 1370/2007 relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia;
- le normative generali sui servizi pubblici a rilevanza economica;
- l'art. 34, comma 20, D.l. 18 ottobre 2012, n. 179, relativo all'iter da seguire ai fini dell'affidamento del servizio (anche) di trasporto pubblico locale;
- l'art. 3bis, D.l. n. 138/2011, che ha imposto la definizione del perimetro degli ambiti o dei bacini territoriali ottimali e omogenei ove organizzare lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, istituendo o designando i relativi enti di governo.

L'Agenzia locale per la Mobilità e il Trasporto pubblico locale srl di Reggio Emilia funge da regolatore del servizio di TPL svolgendo l'attività di programmazione e progettazione integrata dei servizi pubblici di trasporto, coordinati con tutti gli altri servizi relativi alla mobilità nel bacino provinciale ai sensi dell'art. 19 della L.R. 30/98. E' attivo, dall'anno 2013, un accordo di cooperazione con l'Agenzia per la Mobilità di Modena per la gestione integrata della manutenzione della rete di fermate bus e la gestione coordinata dell'indagine di customer satisfaction nei due bacini finalizzato all'introduzione di sinergie operative fra le due società condividendo le professionalità presenti. Nel corso del 2014 sono stati attivati i tavoli di lavoro con l'Amo di Modena per la definizione del perimetro di gara (Reggio Emilia oppure Reggio Emilia e Modena assieme) e le modalità di gara (lotto unico o più lotti per specificità di servizio). Il 1° aprile 2014 con documento prot. n. 525 è stato inviato alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea l'avviso di preinformazione di gara per l'affidamento dei servizi di TPL. Si è in attesa di un intervento della Regione in materia, per poter definire meglio le modalità di espletamento della gara ed individuare l'entità di risorse economiche disponibili nell'unità temporale di riferimento che verrà adottata. L'Agenzia, a tal fine, ha predisposto e trasmesso in Regione, nei termini di legge, il "Piano di riprogrammazione dei servizi di TPL auto filoviario" ai sensi della L. 228/2012 art. 1 comma 301 - DGR 912/2013 al fine di rispettare gli indicatori economico/gestionali per la ripartizione delle risorse nazionali destinate ai servizi di TPL. SETA Spa (Società Emiliana Trasporti Autofiloviari) è il gestore unico del servizio di trasporto pubblico locale automobilistico nei territori provinciali di Modena, Reggio Emilia e Piacenza. Operativa dal 1° gennaio 2012, SETA nasce dall'aggregazione delle aziende di trasporto pubblico di Modena, Reggio Emilia e Piacenza: per dimensioni e distribuzione territoriale, l'aggregazione – scaturita dalla confluenza nella nuova Società di quattro soggetti: Atcm di Modena; Tempi di Piacenza; AE-Autolinee dell'Emilia e il ramo gomma Act di Reggio Emilia. Il Comune di Vezzano sul Crostolo non ha una partecipazione diretta

in Seta, ma indirettamente tramite l'Azienda consorziale ACT. Seta spa gestisce dal 1 gennaio 2015, in regime di prorogatio, i servizi nel bacino provinciale di Reggio Emilia, Modena e Piacenza.

Elenco degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate

Organismi gestionali

Tipologia	Esercizio precedente 2016	Programmazione pluriennale		
		2017	2018	2019
Consorzi	n. 1	1	1	1
Aziende	n. 0	0	0	0
Istituzioni	n. 0	0	0	0
Società di capitali	n. 5	5	5	5
Concessioni				
Altro				

Gli enti partecipati dall'Ente sono i seguenti:

	Denominazione	Tipologia	% di partecipaz	Capitale sociale al 31/12/2014	Note
	Agac Infrastrutture Spa	Società per Azioni	0,7208%	137.000.497	
	Azienda Consorziale Trasporti ACT	Consorzio	0,29%	9.409.610	
	Iren Spa	Società per Azioni	0,1009%	1.516.905.935	
	Lepida Spa	Società per Azioni	0,005%	62.063.580	
	Matilde di Canossa società a responsabilità limitata	Società a Responsabilità limitata	0,82%	126.028	
	Piacenza Infrastrutture Spa	Società per Azioni	0,2878%	23.802.320	

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

Gli interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

Società Partecipate

Ragione sociale	Codice fiscale- P.Iva	%	Attività svolta	Pareggio di bilancio 2012	Pareggio di bilancio 2013	Pareggio di bilancio 2014
Agac Infrastrutture Spa	02153150350	0,7208%	Servizio Idrico	SI	SI	SI
Azienda Consorziale Trasporti ACT	00353510357	0,29%	Trasporto pubblico	NO	NO	SI
Iren Spa	07129470014	0,1009%	Multiutility servizi	NO	SI	SI
Lepida Spa	02770891204	0,005%	Reti informatiche PA	SI	SI	SI
Matilde di Canossa società a responsabilità limitata	01583260359	0,82%	Promozione e valorizzazione area Matildica	NO	NO	NO
Piacenza Infrastrutture Spa	01429460338	0,2878%	Servizio idrico	SI	SI	SI

2. Indirizzi generali di natura strategica

a. Investimenti e realizzazione di opere pubbliche

Il Comune al fine di programmare la realizzazione delle opere pubbliche sul proprio territorio è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo previsti dalla normativa.

Principali investimenti programmati per il triennio 2017-2019			
Opera Pubblica	2017	2018	2019
Ampliamento e ristrutturazione del plesso scolastico	972.245,53		
Interventi sulla pubblica illuminazione, volti alla informatizzazione del territorio comunale ad al risparmio energetico	360.000,00		
Valorizzazione delle piste ciclopedonali		150.000,00	
Interventi di recupero e ripristino della viabilità comunale		100.000,00	
Interventi di recupero degli immobili di proprietà comunale			150.000,00
Interventi di recupero e ripristino della viabilità comunale.			100.000,00
Totale	1.332.245,53	250.000,00	250.000,00

Nota: Rispetto a quanto approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 30.09.2016, gli investimenti riportati sono quelli ricompresi nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui al D.Lgs. 50/2016, adottato con deliberazione di G.C. n. 62 del 05.10.2016, per i quali, per l'anno 2017 si prevedono importi diversi, per cui si procederà alla relativa modifica del programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici.

b. I programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Descrizione	Anno impegno	Importo Euro		Fonti di finanziamento
		Totale	Già	

	fondi		liquidato	
Contributi a privati per danni terremoto	1999	34.705,90	9.915,97	Contributo Regionale
Costruzione marciapiede La Vecchia – I stralcio	2000	94.287,47	92.225,51	Contributo provinciale per € 665,77 – oneri per € 15.729,42
Costruzione ciclopeditoni e pista ciclabile Vezzano - Sedrio	2000	123.949,66	116.759,93	Oneri per € 14.460,79 – avanzo investim. per € 4.638,92 - avanzo libero per € 431,24
Incarichi per frazionamenti e rogiti marciapiedi	2005	35.154,96	31.418,99	Oneri urbanizzazione
Interventi su marciapiedi	2008	4.030,25	76,34	Avanzo vincolato
Interventi sulle scuole medie	2011	320.000,00	186.811,55	Avanzo investimenti
Studio di micro zonazione sismica	2013	13.563,00	0,00	Contributo regione per € 10.000,00 – avanzo amministrazione per € 3.563,00
Sistemazione e adeguamento ciclopeditoni	2014	205.000,00	0,00	Contributo Provincia per € 101.800,00 – comune Quattro Castella per € 51.600,00 – Oneri urbanizzazione per € 51.600,00
Interventi su cimiteri	2014	4.848,00	0,00	Monetizzazione parcheggi
Interventi presso ex Mulino Boni	2015	20.000,00	0,00	Contributo Provincia

c. Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le entrate tributarie

Dal 2013 il trasferimento erariale prima denominato “Fondo Sperimentale di riequilibrio” allocato al Tit. I delle Entrate e rientrante fra i tributi speciali, è stato rinominato “Fondo di solidarietà comunale”. Si sostanzia nella ripartizione di un fondo statale di tributi propri, nella compartecipazione al gettito (o quote di gettito) di tributi erariali e nelle addizionali a tali tributi.

Il DL n. 16 del 6/3/2014 ha fornito indicazioni riguardo la contabilizzazione della quota del Fondo di Solidarietà Comunale alimentata attraverso l’IMU, prescrivendo che i Comuni iscrivano in entrata la quota dell’IMU al netto dell’importo versato al bilancio statale e possano provvedere alle conseguenti rettifiche contabili anche in sede di approvazione del rendiconto.

Alla data odierna, in considerazione del blocco degli aumenti tributari disposti dalla legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016), tutte le previsioni inserite nel presente documento unico di programmazione si basano, data l’incertezza in merito al possibile sblocco di tale misura, alla politica tariffaria approvata per l’esercizio 2016, di cui si riportano i dettagli nelle apposite sezioni dedicate del documento. Pertanto i riferimenti alle decisioni assunte per il 2016 devono intendersi estesi in termini generali all’anno 2017, con diretta influenza sugli esercizi 2018 e 2019.

Si conferma che il comma 42 lettera a) della legge 11 dicembre 2016 n.232 (legge di bilancio 2017), ripropone per il 2017 il blocco della pressione fiscale già previsto dalla legge di stabilità 2016. Si precisa, inoltre, che, come per il 2016, il blocco della pressione fiscale locale non riguarda espressamente la tassa su rifiuti – TARI, stante l’obbligo di legge di copertura integrale dei costi del servizio di igiene urbana.

IMU: con D.L. n. 4 avente ad oggetto "Misure urgenti in materia di esenzione IMU", pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 24.01.2015, è stata introdotta la tassazione di tutti i terreni agricoli ubicati sul nostro territorio comunale. Le aliquote IMU, approvate nel 2014 e confermate per il 2015 sono le seguenti:

- a) aliquota pari allo 0,54 per cento per l'abitazione principale di categoria A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze (nella misura massima di un' unità per ciascuna categoria C/2, C/6 e C/7);
- b) aliquota pari allo 0,89 per cento per le abitazioni e relative pertinenze, diverse dall'abitazione principale;
- c) aliquota pari allo 0,84 per cento per i fabbricati ad uso produttivo e commerciale appartenenti al gruppo catastale D, ad eccezione degli immobili classificati nella categoria catastale D/10;
- d) aliquota pari allo 0,79 per cento per tutte le tipologie di immobili non ricomprese in quelle precedenti. In particolare per i fabbricati a destinazione produttiva e commerciale appartenenti alle categorie catastali C/1, C/2, C/63, C/4 e A10;
- e) aliquota pari all'1,06 per cento per le aree fabbricabili;
- f) aliquota pari allo 0,76 per cento per i terreno agricoli.

Infine, con la legge n.208 del 28.12.2015 (legge di stabilità 2016), si è disposta la riduzione al 50% della base imponibile per le abitazioni concesse in comodato ai parenti in linea retta entro il 1° grado, nonché l'esenzione dell'IMU sui terreni agricoli e sui macchinari d'impresa cosiddetti 'imbullonati'.

TASI: La legge di stabilità 2014 ha introdotto una nuova tassa diretta alla copertura dei costi dei servizi indivisibili dei Comuni, la TASI, per la quale il presupposto impositivo è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli.

Per il 2014 e il 2015 si è deciso di applicare il nuovo tributo solamente alle fattispecie non colpite da Imu, in modo da evitare un carico eccessivo su ogni cespite. Si è scelto, inoltre, di applicare l'aliquota per l'abitazione principale al 3,3 per mille, in modo da poter destinare la differenza tra questa e il 2,5 (aliquota massima di legge) all'introduzione di detrazioni variabili da 160,00 a 50,00 euro per particolari fasce di rendita catastale. Viene inoltre riconosciuta una detrazione pari a € 30,00 per ogni figlio di età non superiore a 26 anni purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale dal soggetto passivo.

Analogamente viene chiesto un contributo alle imprese di costruzione per i beni merce che, a partire dalla seconda rata 2013, hanno ottenuto l'esenzione definitiva dall'Imu.

Tabella Aliquote TASI 2015

FATTISPECIE	Abitazione principale	Immobili merce
ALIQUOTA	3.3	2.5

Detrazioni Tasi su Abitazione Principale:

- 1) Detrazione parametrata alla rendita catastale

Rendita catastale	Detrazione
< 300	€ 160
≥300 e <430	€ 110
≥430 e <650	€ 50
≥650	€ 0

€ 30,00 per ogni figlio di età non superiore a 26 anni purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita a abitazione principale dal soggetto passivo.

Infine con la legge n.208 del 28.12.2015 (legge di stabilità 2016) si è disposta l'esenzione TASI per le unità immobiliari destinate ad abitazione principale.

TARI (sostitutiva della Tares): La legge di stabilità 2014 ha abrogato la TARES e ha istituito la TARI, con un quadro normativo sostanzialmente assimilabile a quello preesistente, che prevedeva la possibilità di tenere conto dei criteri di cui al DPR 158/1999.

Il Comune di Vezzano sul Crostolo gestisce direttamente il servizio di accertamento e riscossione dell'imposta.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'I.R.P.E.F.: I cespiti imponibili del tributo in esame, applicato dal 2001, sono i redditi dichiarati ai fini Irpef. I dati sono messi a disposizione dal sistema informativo del Ministero dell'Economia e Finanze; ultimi disponibili quelli relativi ai redditi dichiarati nel 2014 per l'anno d'imposta 2013.

La possibilità per i comuni di applicare o modificare l'addizionale IRPEF nel rispetto di un'aliquota complessivamente non superiore allo 0,8% era stata sospesa dal D.L. n. 93 del 2008 nonché dall'art. 1, c. 7, della L. 220/2010. Con il D.L. n. 138 del 2011, art. 1, c. 11 tale sospensione è venuta meno a partire dal 2012. Il Comune, rientrato in possesso dei poteri deliberativi disciplinati dal D.Lgs. 360/1998 istitutivo del tributo, ha confermato l'applicazione del tributo, mantenendo la stessa soglia di esenzione per redditi non superiori ad € 10.000,00, aumentando dall'anno 2015 l'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF nella misura dello 0,80%.

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITÀ: il presupposto dell'imposta è la sussistenza del mezzo pubblicitario come stabilito dal D.Lgs. 507/93 e successivamente, come previsto dalla L. Finanziaria (L.28/12/01 n. 448) e dalle circolari successive, che hanno specificato le modalità di applicazione. L'imposta è gestita in concessione.

DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI: I diritti sulle pubbliche affissioni, regolamentati dal D.Lgs. 507/93, sono un servizio obbligatorio di competenza comunale e il loro andamento è legato alla richiesta di spazi da parte dell'utenza. L'imposta è gestita in concessione.

Recupero evasione Ici e Imu: In materia di ICI/IMU (arretrati) gli introiti che si prevedono di incamerare, come è già avvenuto in passato, sono quelli risultanti dall'attività di recupero dell'evasione per gli anni d'imposta non ancora andati in prescrizione, tramite la gestione del contenzioso e la riscossione coattiva.

Contrasto all'evasione fiscale: al fine di adottare misure finalizzate al contrasto dell'evasione fiscale, a far data dal 1° gennaio 2014 si è provveduto al trasferimento all'Unione "Colline Matildiche" delle funzioni e dei servizi inerenti alla gestione dei crediti patrimoniali e tributari del Comune di Vezzano sul Crostolo ed alla loro riscossione coattiva per i quali hanno avuto esito negativo le ordinarie procedure di riscossione volontaria;

Fondo di solidarietà comunale : Il Comma 380 della Legge 228/2012 ha soppresso il Fondo Sperimentale di Riequilibrio ed Istituito il Fondo di Solidarietà Comunale stabilendo che le quote di alimentazione e riparto del Fondo saranno stabilite da un Decreto a firma del Presidente del Consiglio dei Ministri che terrà conto per i singoli comuni dei trasferimenti soppressi, dei tagli previsti ai sensi dal DL 95/2012, dal DL 66/2014 e dalla Legge 190/2014, del nuovo gettito IMU ad aliquota base di spettanza comunale (tenuto conto della riserva statale del gettito ad aliquota base degli immobili di categoria D), del gettito TASI.

Nella legge di stabilità per l'anno 2016, il fondo di solidarietà è stato modificato nelle modalità nei criteri di distribuzione, con un rilancio ulteriore del meccanismo dei fabbisogni standard. Si conferma che il fondo è alimentato dai comuni con una quota della propria Imu, che verrà trattenuta alla fonte dall'Agenzia delle Entrate. La quota di alimentazione dall'anno 2016 è pari a circa il 22,4% (per un importo di circa 2,7 miliardi). Per i comuni delle regioni ordinarie la dotazione netta si ridurrà proporzionalmente all'incremento della quota che verrà assegnata in base ai fabbisogni standard. Quest'ultima, infatti, passerà dal 20% del 2015 al 30% nel 2016, per salire al 40% dal 2017.

d. La spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Tali attività utilizzano risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. Viene indicato come "spesa corrente" l'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente. Si tratta di mezzi impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi, imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

La spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, risulta ripartita come segue:

Missioni	Denominazione	Previsioni 2017	Cassa 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
MISSIONE 01	Servizi istituzionali generali di gestione	966.950,00	1.173.082,63	921.880,00	923.330,00
MISSIONE 02	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	68.270,00	70.392,61	68.240,00	68.240,00
MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	417.110,00	504.777,56	418.610,00	418.610,00
MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	58.150,00	79.722,56	50.950,00	50.950,00
MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	62.400,00	76.772,73	60.900,00	60.900,00
MISSIONE 07	Turismo	2.100,00	3.414,00	2.100,00	2.100,00
MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.100,00	4.873,74	1.100,00	1.100,00
MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	810.200,00	920.925,52	619.800,00	619.800,00
MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	180.370,00	247.432,86	177.600,00	177.700,00
MISSIONE 11	Soccorso civile	2.900,00	19.686,21	2.900,00	2.900,00
MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	251.764,00	347.145,06	223.064,00	223.064,00
MISSIONE 13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	10.700,00	14.261,02	5.700,00	5.700,00
MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	103.000,00	26.000,00	132.000,00	148.000,00
MISSIONE 50	Debito pubblico	19.150,00	19.150,00	18.160,00	17.290,00
MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	643.000,00	799.195,33	643.000,00	643.000,00
	Totale generale spese	3.647.164,00	4.356.831,83	3.396.004,00	3.412.684,00

Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Ciò significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, come impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da considerazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico.

Una missione può essere finanziata "autofinanziata", quindi utilizzare risorse appartenenti allo stesso ambito oppure, nel caso di un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, può essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

e. L'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni

Si evidenzia come le entrate tributarie rappresentino oltre l'80% delle entrate correnti, che saranno destinate a finanziare le spese correnti del bilancio del Comune di Vezzano sul Crostolo. Da qui discende la scelta obbligata di adottare misure finalizzate al contrasto dell'evasione fiscale, nonché di adottare strumenti per un monitoraggio e un'analisi sempre più attente delle entrate tributarie, al fine di garantire l'erogazione dei servizi ai cittadini. Sul lato degli investimenti, la contrazione del mercato delle costruzioni che ha avuto come conseguenza anche la contrazione delle entrate derivanti da oneri di urbanizzazione, rende sempre più impellente la necessità di sviluppare misure atte al reperimento di finanziamenti offerti da altri enti pubblici di livello superiore.

f. La gestione del patrimonio

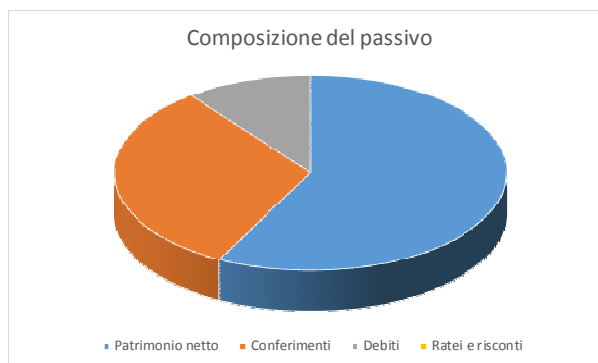
Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. Riportiamo nei prospetti



successivi i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

Attivo Patrimoniale 2015	
Denominazione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	72.228,84
Immobilizzazioni materiali	11.417.371,54
Immobilizzazioni finanziarie	2.617.985,23
Rimanenze	0,00
Crediti	1.048.754,85
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	878.554,30
Ratei e risconti attivi	0,00

Passivo Patrimoniale 2015	
Denominazione	Importo
Patrimonio netto	9.242.445,30
Conferimenti	5.123.532,04
Debiti	1.668.917,42
Ratei e risconti	0,00



g. Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

Sul lato degli investimenti, la contrazione del mercato delle costruzioni che ha avuto come conseguenza anche la contrazione delle entrate derivanti da oneri di urbanizzazione, rende sempre più impellente la necessità di sviluppare misure atte al reperimento di finanziamenti offerti da altri enti pubblici di livello superiore.

h. L'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato

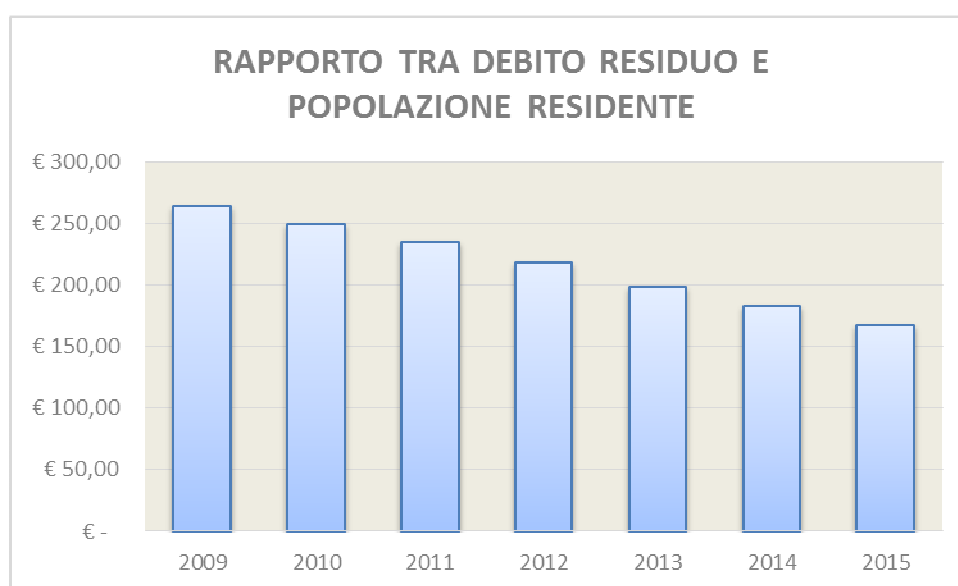
Il limite per l'indebitamento degli enti locali è stabilito dall'art. 1, comma 539, del D.L. 190/2014. Tale limite è stabilito nella percentuale del 10% del totale dei primi tre titoli dell'entrate del penultimo esercizio approvato (2015), per i tre esercizi del triennio 2017-2019.

L'andamento del debito residuo dell'indebitamento nel triennio, sarà il seguente:

	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito	784.455,03	710.570,78	641.293,19	570.785,37	498.973,95
Nuovi prestiti	-	-	-	-	-
Prestiti rimborsati	73.884,25	69.277,59	70.507,82	71.811,42	73.192,84
Estinzioni anticipate	-	-	-	-	-
Altre variazioni (meno)	-	-	-	-	-
Debito residuo	710.570,78	641.293,19	570.785,37	498.973,95	425.781,11

L'evoluzione dell'indebitamento dell'Ente in rapporto alla popolazione residente, rappresentata dalla tabella sottostante, evidenzia una riduzione dell'indebitamento pro-capite di circa il 37% dal 2009 al 2015, e precisamente:

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Residuo debito finale	1.133.358,22	1.066.047,88	997.577,26	927.873,83	856.860,41	784.455,03	710.570,78
Popolazione residente	4294	4270	4246	4252	4315	4285	4259
Rapporto tra debito residuo e popolazione residente	263,94	249,66	234,95	218,22	198,58	183,07	166,84



In particolare si vuole evidenziare che, relativamente all'esercizio 2014, il debito medio procapite dei Comuni della Regione Emilia Romagna ammonta ad € 798,54, il quale si riduce ad € 452,60 con riferimento ai soli Comuni della Provincia di Reggio Emilia (fonte: Regione Emilia Romagna). Pertanto l'indebitamento procapite del Comune di Vezzano sul Crostolo registra valori ben sotto la media sia regionale, sia provinciale.

La percentuale di indebitamento sulle entrate correnti, anch'essa in calo dal 2009 al 2015, è riepilogata nel seguente prospetto:

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Incidenza percentuale degli interessi passivi sulle entrate correnti	1,71%	1,28%	1,31%	1,12%	0,92%	0,82%	0,77%



Per l'anno 2017 si prevede l'assunzione di un nuovo mutuo per l'importo di € 328.000,00 finalizzato ad interventi di edilizia scolastica, cofinanziati anche da un contributo statale di circa € 646.000,00. Il debito residuo del Comune, in previsione di accendere il nuovo mutuo, presenterà il seguente andamento:

Debito Residuo Comune

Comune	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Debito residuo al 01/01	856.860,41	784.455,03	710.570,78	641.292,78	898.752,78	826.902,78
Quote capitale	72405,38	73.884,25	69.278,00	70.540,00	71.850,00	73.200,00
Nuovi mutui			-	328.000,00	-	-
Debito residuo al 31/12	784.455,03	710.570,78	641.2952,78	898.752,78	826.902,78	753.702,78

i. Gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite

di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano.

3. Disponibilità e gestione delle risorse umane

Il piano del fabbisogno del personale per il triennio 2016/2018 è stato redatto ai sensi dell'art. 91 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 39 della Legge n. 449/1997. Le previsioni di spesa garantiscono il rispetto dei vincoli di finanza pubblica in tema di spesa di personale.

LE RISORSE UMANE DISPONIBILI E LA PROGRAMMAZIONE DI FABBISOGNO DI PERSONALE

I limiti e i vincoli alle assunzioni di personale

In materia di personale degli EE.LL. la legge di stabilità 2015 prevedeva l'estensione del blocco dei rinnovi contrattuali fino al 2015 senza possibilità di recupero e il blocco della vacanza contrattuale nella misura in godimento al 31/12/2013 per il periodo 2015-2018.

Con DPCM 18/04/2016 è stata definita la percentuale nella misura dello 0,4% del "monte salari" utile ai fini contrattuali, per il triennio 2016-2018, i cui valori degli incrementi stipendiali sono a carico delle singole amministrazioni.

Inoltre la spesa di personale sostenuta in ciascun anno, calcolata secondo le indicazioni contenute nella Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 9/2006, non può superare quella media del triennio 2011-2013 calcolata con gli stessi criteri.

La Legge di stabilità 2016, all'art. 1 c.228, ha rivisto i criteri di determinazione del *turn-over*, stabilendo che: "Le amministrazioni di cui all'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, e successive modificazioni, possono procedere, per gli anni 2016, 2017 e 2018, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale **nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25 per cento** di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente. In relazione a quanto previsto dal primo periodo del presente comma, al solo fine di definire il processo di mobilità del personale degli enti di area vasta destinato a funzioni non fondamentali, come individuato dall'articolo 1, comma 421, della citata legge n. 190 del 2014, restano ferme le percentuali stabilite dall'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114. Il comma 5-quater dell'articolo 3 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, è disapplicato con riferimento agli anni 2017 e 2018.

Resta confermato, in relazione al riordino delle funzioni delle province e delle città metropolitane, la legge 23/12/2014, n. 190 (*legge di stabilità 2015*), il vincolo delle risorse destinate alle assunzioni a tempo indeterminato delle regioni e degli enti locali relativamente agli anni 2015 e 2016 alle finalità individuate dall'art. 1 commi 424 e 425 della legge medesima.

Poiché la percentuale di **turn over** legata alle facoltà di assunzioni deve essere destinata in via prioritaria all'immissione in ruolo dei vincitori di concorso pubblico collocati nelle proprie graduatorie vigenti o approvate all'01.01.2015 e/o ad assunzioni di "proliferi infungibili", le risorse rimanenti devono essere destinate ai processi di mobilità del personale soprannumerario degli enti di area vasta, il Comune di Vezzano sul Crostolo, nella propria programmazione del fabbisogno di personale, sia per quanto attiene l'assunzione di personale a tempo indeterminato per concorsi pubblici o con procedure di stabilizzazione, rispetterà il disegno legislativo provvedendo, allo stato attuale, a garantire il buon andamento dell'attività amministrativa,

mediante assunzioni a tempo determinato per le strette esigenze temporanee o eccezionali, per quanto consentito dalle norme vigenti.

Considerato che l'art. 1 comma 424 della legge di stabilità n. 190/2014 non innova nella disciplina della mobilità volontaria, per cui non sembrerebbero sussistere ostacoli alla sua operatività, ma la priorità della ricollocazione del personale "destinatario delle procedure di mobilità" non è compatibile con la operatività per il limitato arco temporale dei due esercizi 2015 e 2016, delle disposizioni delle mobilità volontarie, salvo la completa ricollocazione del personale soprannumerario, l'Ente, nel rispetto delle disposizioni citate, per l'anno 2016 ha predisposto avvisi di mobilità volontaria per copertura di n. 3 "istruttori amministrativi" e n. 1 "istruttore tecnico", subordinando le procedure di mobilità alla conclusione della ricollocazione del personale soprannumerario di che trattasi. L'Ente, inoltre, ha previsto la copertura di un posto categoria B1 da centro per l'impiego cui darà seguito a conclusione delle procedure di ricollocazione di personale di area vasta.

Le risorse umane disponibili

Al fine di rappresentare il quadro delle risorse umane disponibili, con particolare riferimento al personale dipendente, sono riportati di seguito gli aspetti della programmazione in materia di personale, area tematica interessata da una serie di disposizioni di legge che hanno limitato negli ultimi anni il margine di manovra dell'Amministrazione, tracciando un percorso delimitato da precisi vincoli, sia in termini di contenuto che di procedimento (iter procedurale).

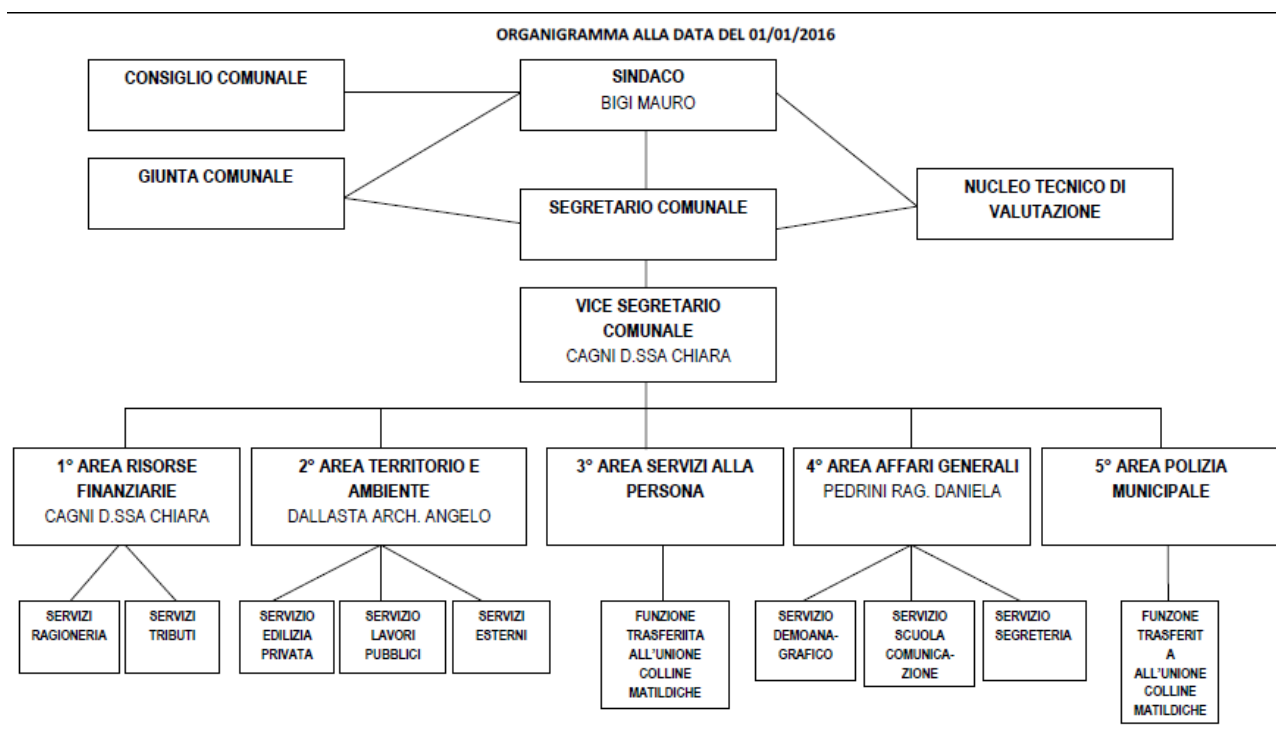
L'ente provvede ad approvare il Piano Triennale del fabbisogno di personale, la programmazione delle assunzioni annuali, valutando le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse umane, nel rispetto dei principi di riduzione della spesa complessiva e della disponibilità di bilancio.

La legislazione particolarmente restrittiva in materia di personale cui sono assoggettati gli Enti sottoposti al patto di stabilità, per quanto sopra delineato a livello generale, ha portato a delle difficoltà di sostituzione del personale assente per lunghi periodi e difficoltà a reperire risorse anche attraverso i processi di mobilità volontaria; il blocco delle retribuzioni e degli adeguamenti contrattuali ha posto limiti anche al sistema di valutazione delle performance e alla premialità legata al raggiungimento degli obiettivi.

Sarà di seguito rappresentato la struttura organizzativa dell'Ente, la dotazione organica ed il quadro delle risorse umane disponibili, con particolare riferimento al personale dipendente a tempo indeterminato, oltre al Segretario Generale e al personale assunto extra dotazione organica.

La struttura Organizzativa

Organigramma e macro-organizzazione del Comune di Vezzano sul Crostolo



La Dotazione organica

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 38 del 15/06/2016, si riepiloga la situazione aggiornata alle esigenze organizzative dell'Ente dei posti disponibili in dotazione organica, dei posti coperti e vacanti con le modalità di copertura:

Categoria	Posizioni dotazionali	Posti coperti
B1	2	1
B3	5	4
C	14	11
D1	4	1
D3	2	0
TOTALE	27	17

Unità in servizio fuori dotazione organica 2
 Segretario Generale 1

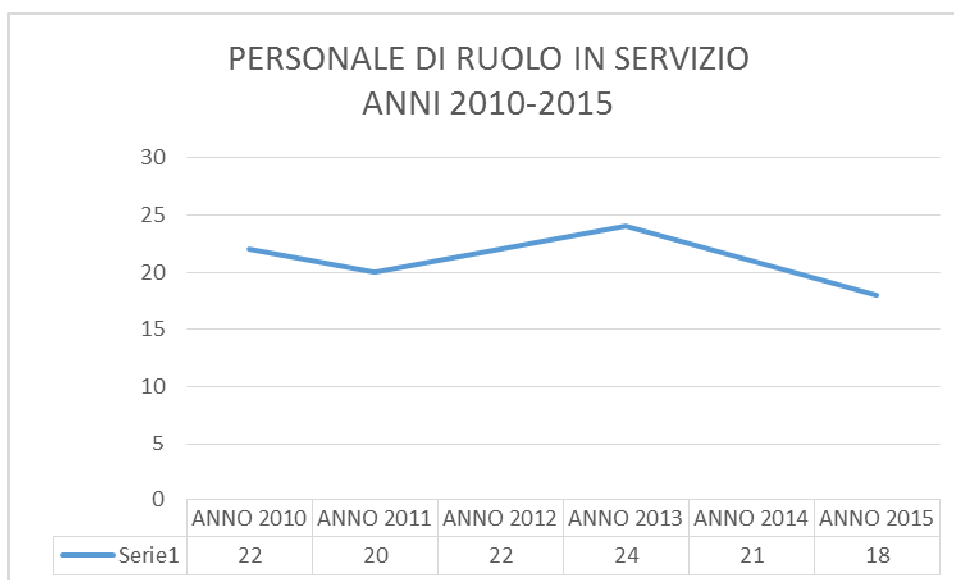
La riduzione del personale negli anni può essere sintetizzata da questa tabella:

Forza lavoro

Anno	Personale previsto in dotazione organica	Dipendenti in servizio di ruolo	Dipendenti fuori dotazione organica
2010	31	22	3
2011	31	20	2
2012	31	22	2
2013	31	24	2
2014	29	21	2
2015	27	18	2

La rideterminazione della dotazione organica in riduzione è dovuta al passaggio di personale all'Unione Colline Matildiche per effetto del trasferimento di funzioni e delle relative attività ai sensi dell'art. 31 del D.Legislativo n. 165/2001.

In quest'ultima tabella, esemplificata nel grafico sottostante, compaiono n. 18 dipendenti di ruolo perché un'unità è cessata dal servizio il 31/12/2015 (ultimo giorno di lavoro).



La distribuzione del personale (n. 18 unità) per categoria ed in un'analisi di genere

Il personale per **classi d'età** al 31 dicembre 2015:

Indicatori	Numero dipendenti Uomo / donna	In percentuale
Dai 19 ai 39 anni di età	2 / 3	11,11% / 16,67%
Dai 40 ai 59 anni di età	6 / 7	33,33% / 38,89%

Il personale per **anzianità di servizio** al 31 dicembre 2015:

Indicatori	Numero dipendenti Uomo / donna	In percentuale
Da 0 a 15 anni di servizio	4 / 7	22,22% / 38,89%
Dai 16 ai 35 anni di servizio	4 / 3	22,22% / 16,67%

Si può notare che buona parte dei dipendenti in servizio ricopre una fascia d'età ed un'anzianità di servizio che, se da un lato è garanzia di maggiore esperienza e professionalità acquisita, dall'altro evidenzia il mancato ricambio generazionale, necessario al cambiamento e a promuovere l'innovazione nella Pubblica Amministrazione.

Il personale per **titolo di studio** al 31 dicembre 2015:

Indicatori	In percentuale Uomo / donna

Fino alla scuola dell'obbligo	2 / 1
Licenza media superiore	4 / 3
Laurea	2 / 6

Il personale **a tempo parziale** al 31 dicembre 2015:

Indicatori	Numero dipendenti Uomo / donna
In part-time fino al 50%	-- / 1
In part-time oltre il 50%	-- / 1

Si può notare che la conciliazione dei tempi di vita e lavoro per la cura e l'assistenza ai figli e ai familiari è affidata prevalentemente alle donne, le quali richiedono più frequentemente il part-time rispetto agli uomini, motivato da situazioni familiari.

Le condizioni previste e da rispettare per poter assumere

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice sono tenuti ad approvare è finalizzata a dare risposte adeguate alle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e nel rispetto dei vincoli di legge e di finanza pubblica.

Il Comune di Vezzano sul Crostolo rispetta tutti i limiti e le condizioni previste dalla normativa vigente:

- Garantisce il rispetto del patto di stabilità interno dalla sua applicazione ad oggi;
- L'incidenza delle spese di personale sulle spese correnti è inferiore al 50%;
- Non rileva eccedenze o esuberi di personale;
- La spesa di personale per l'anno 2015 è inferiore a quella impegnata nell'anno 2014 e le previsioni di spesa per l'anno 2016 sono inferiori alla spesa media per il triennio 2011/2013;
- Ha approvato il Piano triennale delle azioni positive, in materia di pari opportunità;
- Ha adottato il Piano delle performance;
- Rispetta i limiti e le condizioni assunzionali previsti dalla normativa vigente e dalle recenti disposizioni in materia di assunzioni negli Enti Locali.

Il rafforzamento della struttura organizzativa

L'Ente necessita di un potenziamento della struttura organizzativa che, negli ultimi anni, ha risentito delle limitazioni e dei vincoli imposti in materia di assunzioni di personale, ma la ricerca di professionalità adeguate a garantire i servizi verrà perseguita sia con l'utilizzo degli strumenti di legge che attraverso la valorizzazione del proprio personale interno.

L'evoluzione normativa degli ultimi anni ha reso più complessi gli adempimenti amministrativi e di questi devono farsi carico i dipendenti anche con profili non amministrativi. Particolarmente importante è addivenire all'acquisizione delle posizioni necessarie al buon funzionamento e gestione dei servizi.

Gli strumenti di cui si avvarrà l'Amministrazione per reperire le risorse umane di cui necessita, al termine del "blocco" sopra evidenziato, sono:

- passaggio diretto di personale tra amministrazioni diverse;
- procedure selettive pubbliche: concorsi da avviare o utilizzo di graduatorie già in essere;
- stabilizzazione di personale in possesso dei requisiti previsti;

- utilizzazione in assegnazione temporanea di personale di altre amministrazioni per un periodo non superiore a tre anni;
- altre procedure previste da norma di legge o da D.Lgs. 267/2000 (Tuel).

4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica

La legge di stabilità 2016 ha sostituito le regole del Patto di stabilità interno, stabilite nell'articolo 31 della Legge n. 183/2011, ridefinendo i vincoli di finanza pubblica per i Comuni. A partire dal 2016, quindi, in luogo del saldo di competenza mista, viene richiesto, in via generale, che gli enti locali, al fine del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, conseguano un saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate finali e spese finali.

Le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo n. 118/2011 e s.m.i., mentre le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Alla regola generale, vengono previste alcune eccezioni, tra le quali, principalmente:

- la previsione che, limitatamente all'anno 2016, estesa anche per l'anno 2017, all'equilibrio complessivo concorre il saldo tra il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento;
- l'esclusione dal saldo dei trasferimenti a titolo di Fondo Tasi.

5. Gli obiettivi strategici

Missioni

La Sezione Strategica del documento unico di programmazione viene suddivisa in missioni e le stesse sono riconducibili a quelle presenti nello schema di bilancio di previsione approvato con Decreto Legislativo 118/2011 opportunamente integrato dal DPCM 28 dicembre 2011.

La nuova struttura di bilancio è composta da novantanove missioni, non tutte di competenza degli Enti Locali, a loro volta suddivise in programmi come meglio quantificati in sede di Sezione Operativa.

Di seguito si riportano l'analisi delle singole missioni.

In ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni delle singole missioni tratte dal piano strategico per il bilancio 2017-2019.

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2017	Cassa 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
01 Organi istituzionali	44.400,00	48.748,16	44.400,00	43.900,00
02 Segreteria generale	276.500,00	313.802,47	267.500,00	267.500,00
03 Gestione economico finanziaria e programmazione	124.810,00	130.708,97	124.810,00	124.810,00
04 Gestione delle entrate tributarie	40.410,00	41.628,65	38.410,00	39.410,00
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	33.775,00	47.778,56	32.905,00	183.725,00
06 Ufficio tecnico	194.430,00	266.757,96	186.430,00	186.430,00
07 Elezioni – anagrafe e stato civile	76.240,00	77.242,15	76.240,00	76.370,00
08 Statistica e sistemi informativi	50.800,00	50.800,00	44.100,00	44.100,00
09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Altri servizi generali	154.285,00	242.575,81	129.085,00	129.085,00

Interventi già posti in essere e in programma

Potenziare e innovare i servizi ai cittadini e promozione di una cultura di comunità e partecipazione

Obiettivo

Programma 01 – Organi Istituzionali

Indirizzo strategico: Potenziare e innovare i servizi ai cittadini

L'attività istituzionale di indirizzo politico-amministrativo degli organi di governo ha come obiettivo primario l'efficace erogazione di servizi, in linea con le aspettative dei cittadini, mediante l'impiego ottimale delle risorse umane, economiche e strumentali a disposizione. Tali finalità possono essere conseguite in maniera più adeguata mediante una organizzazione più flessibile della struttura dell'ente, una mirata azione di formazione e qualificazione professionale del personale dipendente, un'efficiente scambio di informazioni fra uffici e con gli organi di governo e l'adeguamento degli strumenti normativi e di programmazione. Si intende, quindi, potenziare l'interazione con i cittadini, migliorando l'impiego delle risorse umane e favorendo la digitalizzazione della macchina istituzionale, conseguendo economie in termini di tempo e costi. La semplificazione amministrativa e un più elevato grado di automazione utilizzando gli strumenti telematici, potranno dare notevoli benefici in economia di tempo.

Programma 01 – Organi Istituzionali

Indirizzo strategico: Promozione di una cultura di comunità e partecipazione

Sostenere, attraverso la concessione di patrocini, iniziative di particolare interesse sociale-culturale per il territorio di Vezzano sul Crostolo, organizzate e gestite da associazioni locali. Commemorare gli avvenimenti storici passati ed in particolare la ricorrenza dell'eccidio della Bettola e mantenere viva la memoria degli avvenimenti del passato. Informare la cittadinanza sull'operato dell'Amministrazione, attraverso il notiziario comunale quale strumento di comunicazione con i cittadini e attraverso idonei comunicati stampa ovvero affissione di volantini nelle bacheche e negli esercizi commerciali.

Programma 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Indirizzo strategico: Potenziare e innovare i servizi ai cittadini

In ottemperanza con quanto indicato nelle linee programmatiche di mandato, la programmazione finanziaria dovrà tendere a coniugare una sana gestione del bilancio che tenga conto dei vincoli di finanza pubblica previsti dalle norme, con obiettivi importanti quali la difesa dei servizi e l'attuazione di interventi adeguati ai bisogni dei cittadini, operando con criteri di efficienza, efficacia, trasparenza, e funzionalità.

Adozione del nuovo regime di contabilità per l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali, che prevede l'individuazione di regole contabili uniformi, con la riclassificazione dei dati contabili e di bilancio degli enti, che dovranno adottare schemi di bilancio comuni secondo le regole di contabilità nazionale e le norme europee.

Programma 04 – Gestione delle entrate tributarie

Indirizzo strategico: Potenziare e innovare i servizi ai cittadini

Rimodulare la tassazione e i tributi secondo criteri di equità anche attraverso azioni di verifica e di controllo per assicurare la parità di trattamento fiscale della cittadinanza, nonché il recupero di risorse attraverso la lotta all'evasione.

Orizzonte temporale (anno)

2014/2019

MISSIONE 02 – GIUSTIZIA

La missione seconda viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2017	Cassa 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
01 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00

Interventi già posti in essere e in programma

=====

Obiettivo

=====

Orizzonte temporale (anno)

=====

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

La missione terza viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2017	Cassa 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
01 Polizia locale e amministrativa	68.270,00	70.392,61	68.240,00	68.240,00
02 Sistema integrato di sicurezza urbana	500,00	500,00	0,00	0,00

Interventi già posti in essere e in programma

Garantire la sicurezza nella vita sociale e del territorio

Obiettivo

Programma 01 – Polizia locale e amministrativa

Indirizzo strategico: Garantire la sicurezza nella vita sociale e del territorio

Dal 1°ottobre 2014 il Comando di Vezzano è rientrato a far parte del Corpo Unico Intercomunale di Polizia Municipale. Questo passaggio dovrà garantire un controllo del territorio più razionale e maggiore presenza non solo durante le manifestazioni più importanti e partecipate bensì durante il quotidiano pattugliamento e la quotidiana vigilanza, a favorire la sicurezza dei nostri cittadini.

Il personale degli enti pubblici deve avere oggi caratteristiche e specificità professionali di alto livello. A maggior ragione i vigili sono chiamati ad attuare controllo sul territorio, presenza, vigilanza e ad avere una sempre migliore professionalità. Al fine di garantire maggiore sicurezza sul territorio sarà oggetto di studio l’attivazione di sistemi di videosorveglianza, nonché la messa in funzione di autovelox per la riduzione della velocità.

Orizzonte temporale (anno)

2014/2019

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

La missione quarta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2017	Cassa 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
01 Istruzione prescolastica	169.000,00	169.000,00	172.500,00	172.500,00
02 Altri ordini di istruzione non universitaria	1.046.050,00	1.196.903,44	67.050,00	67.050,00
04 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Servizi ausiliari all'istruzione	179.060,00	235.487,41	179.060,00	179.060,00
07 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00

Interventi già posti in essere e in programma

Promozione di una cultura di comunità e partecipazione

Obiettivo

Programma 01 – Istruzione prescolastica

Indirizzo strategico: Promozione di una cultura di comunità e partecipazione

Sostegno economico alle scuole materne private tramite convenzioni sottoscritte per le sezioni rivolte ai bambini in età 0/6 anni e 3/6 anni, per definire un sistema formativo qualificato anche per la fascia 3-6 anni.

Programma 02- Altri ordini di istruzione non universitaria

Indirizzo strategico: Promozione di una cultura di comunità e partecipazione

Promozione e potenziamento di servizi volti a garantire il diritto allo studio e l'integrazione sia in orario scolastico sia in orario extra-scolastico (servizio di accoglienza/sorveglianza, trasporto scolastico, CEP).

Attivazione di progetti educativi e formativi volti a favorire l'inclusione, l'integrazione, la conoscenza del territorio e le buone pratiche di vita (educazione ambientale, educazione alimentare, educazione motoria, educazione stradale, educazione all'affettività, sportello psicologico).

Sostegno alla scuola pubblica attraverso un contributo finalizzato al potenziamento del POF e alle spese di funzionamento.

Interventi di ristrutturazione presso le scuole elementari de La Vecchia e presso il plesso scolastico del capoluogo finalizzate all'adeguamento degli edifici alle norme vigenti e ad una ottimizzazione degli spazi per una maggiore usufruibilità da parte degli studenti.

Orizzonte temporale (anno)

2014/2019

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI.

La missione quinta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2017	Cassa 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	58.150,00	100.222,56	50.950,00	50.950,00

Interventi già posti in essere e in programma

Promozione di una cultura di comunità e partecipazione.

Obiettivo

Programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Indirizzo strategico: Promozione di una cultura di comunità e partecipazione

Sostenere, attraverso la concessione di patrocini, iniziative di particolare interesse sociale-culturale per il territorio del Comune di Vezzano sul Crostolo, organizzate e gestite da associazioni locali. Organizzare iniziative culturali di interesse per i cittadini che costituiscano momenti di incontro e di svago, nonché organizzare iniziative di carattere storico- religioso allo scopo di valorizzare le bellezze storiche e turistiche del territorio.

Sostenere l'ideazione, progettazione, e realizzazione della via Matildica del Volto Santo, itinerario ciclo-pedonale, nonché turistico, da Mantova a Lucca, passando attraverso il territorio Vezzano sul Crostolo.

Realizzare interventi presso l'immobile "Ex- Mulino Boni" finalizzati al recupero dello stesso, quale immobile storico e rappresentativo della storia del Comune di Vezzano, nonché a potenziare la recettività della Biblioteca Comunale.

Orizzonte temporale (anno)

2014/2019

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO.

La missione sesta viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero."

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2017	Cassa 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
01 Sport e tempo libero	62.400,00	77.306,53	60.900,00	60.900,00
02 Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00

Interventi già posti in essere e in programma

Potenziare e innovare i servizi ai giovani

Obiettivo

Programma 01 – Sport e tempo libero

Indirizzo strategico: Potenziare e innovare i servizi ai giovani

Promuovere la pratica sportiva per i cittadini di Vezzano sul Crostolo, garantire la gestione e la funzione degli impianti sportivi con il coinvolgimento delle associazioni e società sportive per arricchire e diversificare l'offerta di strutture sportive sul territorio.

Orizzonte temporale (anno)

2014/2019

MISSIONE 07 – TURISMO.

La missione settima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2017	Cassa 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	2.100,00	3.414,00	2.100,00	2.100,00

Interventi già posti in essere e in programma

Crescere senza consumare

Obiettivo

Programma 01 – Sviluppo e valorizzazione del turismo

Indirizzo strategico: Crescere senza consumare

Valorizzazione del territorio, tramite la promozione della sentieristica.

Orizzonte temporale (anno)

2014/2019

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA.

La missione ottava viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2017	Cassa 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
01 Urbanistica e assetto del territorio	40.200,00	88.763,00	200,00	200,00
02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	900,00	375.861,64	900,00	900,00

Interventi già posti in essere e in programma

Uso del territorio consapevole. Riqualificazione, nuovi spazi e nuove mobilità

Obiettivo

Programma 01 – Urbanistica e assetto del territorio

Indirizzo strategico: Uso del territorio consapevole

Approvazione nuovi strumenti urbanistici PSC e RUE, per contenere il consumo dei suoli, adozione di piani integrativi per la valorizzazione dell'ambiente quali il Piano dell'Illuminazione Pubblica, riqualificare i suoli già urbanizzati ed incentivare la riqualificazione e la realizzazione di edifici a basso consumo energetico.

Programma 01 – Urbanistica e assetto del territorio

Indirizzo strategico: Riqualificazione, nuovi spazi e nuove mobilità

Interventi di riqualificazione del centro storico del Capoluogo cittadino e Sedrio.

Orizzonte temporale (anno)

2014/2019

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.

La missione nona viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2017	Cassa 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
01 Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Tutela valorizzazione e recupero ambientale	269.700,00	311.969,82	81.400,00	81.400,00
03 Rifiuti	539.500,00	606.282,82	537.400,00	537.400,00
04 Servizio Idrico integrato	1.000,00	2.824,30	1.000,00	1.000,00
05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Tutela valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00

La missione contempla molteplici programmi legati alla gestione del verde pubblico, al Sistema idrico Integrato e al Ciclo dei rifiuti solidi urbani.

Interventi già posti in essere e in programma

Crescere senza consumare. Potenziare e innovare i servizi ai cittadini

Obiettivo

Programma 02 – Tutela valorizzazione e recupero ambientale

Indirizzo strategico: Crescere senza consumare

Valorizzazione e manutenzione del verde pubblico e della sentieristica. Valorizzazione e gestione dell'Eco Parco "La Pinetina" di proprietà della Provincia. Tutela del territorio tramite la riduzione dei consumi: smart town. Promozione del patto dei Sindaci per il risparmio energetico, il PAES, il volontario patto tra sindaci al quale il nostro comune ha aderito insieme ai Comuni aderenti all'unione colline matildiche. Questo è un progetto a lungo termine che non si può estinguere negli adempimenti regolamentari e tanto meno alla scadenza temporale del 2020.

Partecipazione e adesione al progetto Mab Unesco con l'inclusione di parte del territorio comunale all'area.

Programma 03 – Rifiuti

Indirizzo strategico: Potenziare e innovare i servizi ai cittadini

Incremento della raccolta differenziata capillarizzata con riduzione dei rifiuti indifferenziati da avviare allo smaltimento.

Orizzonte temporale (anno)

2014/2019

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ.

La missione decima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità."

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2017	Cassa 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
01 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Trasporto pubblico locale	5.700,00	5.700,00	5.700,00	5.700,00
03 Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Viabilità e infrastrutture stradali	534.670,00	982.188,35	421.900,00	272.000,00

Interventi già posti in essere e in programma

Nuova mobilità per riconnettere il territorio e per una nuova viabilità. Riquilificazione nuovi spazi e nuove mobilità

Obiettivo

Programma 05 – Viabilità e infrastrutture stradali

Indirizzo strategico: Nuova mobilità per riconnettere il territorio e per una nuova viabilità- Riquilificazione nuovi spazi e nuove mobilità.

Promuovere la mobilità sostenibile incrementando la rete di percorsi ciclopedonali: Vezzano – Montalto, Vezzano – Reggio Emilia.

Miglioramento della sicurezza stradale con diversi interventi: razionalizzazione tratti sulla SS63, rotonda Vezzano SS63 Campola, rotonda La Vecchia SS63 Montalto, marciapiedi a La Vecchia, parcheggi a Montalto e Pecorile.

Orizzonte temporale (anno)

2014/2019

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE.

La missione undicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile. ”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2017	Cassa 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
01 Sistema di protezione civile	2.900,00	58.792,61	12.900,00	2.900,00
02 Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00

Interventi già posti in essere e in programma

Potenziare e innovare i servizi ai cittadini

Obiettivo

Programma 01 – Sistema di protezione civile

Indirizzo strategico: Potenziare e innovare i servizi ai cittadini.

Diffusione di una maggiore cultura di protezione civile, grazie anche alla collaborazione con la sezione comunale di Protezione Civile. Tale sinergia ha evidenziato la sua efficacia, tra l'altro, anche durante l'emergenza frane che ha colpito il territorio comunale a seguito della copiosa nevicata del febbraio 2015.

Orizzonte temporale (anno)

2014/2019

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA.

La missione dodicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2017	Cassa 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	43.000,00	52.513,92	43.000,00	43.000,00
02 Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Interventi per gli anziani	7.460,00	10.755,76	6.960,00	6.960,00
04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	167.100,00	240.661,10	167.100,00	167.100,00
08 Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Servizio necroscopico e cimiteriale	34.204,00	43.359,42	6.004,00	6.004,00

Interventi già posti in essere e in programma

Sostegno e inclusione- Servizi Sociali. Potenziare e innovare i servizi ai cittadini.

Obiettivo

Programma 01 – Interventi per infanzia e minori e per asili nido

Indirizzo strategico: Sostegno e inclusione- Servizi Sociali

Sostegno alla scuola pubblica e alla disabilità attraverso la definizione di un piano di intervento di promozione di un progetto a favore degli alunni disabili.

Programma 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Indirizzo strategico: Sostegno e inclusione- Servizi Sociali

Potenziare l'accesso dei cittadini ai servizi socio assistenziali. Infatti, nell'ottica di forte spirito di responsabilità e collaborazione con il comune obiettivo di rendere ai cittadini di tutte le comunità dei nostri Comuni, risposte serie ed adeguate, dal 01.09.2015 sono stati conferiti in Unione di tutti i Servizi Sociali, quei Servizi alla persona su cui investiamo giustamente tante delle nostre risorse e dai quali scaturiscono alcune tra le eccellenze della nostra azione amministrativa.

In questa ottica l'apertura della struttura Casa della Salute, nuovo polo socio-sanitario, a Puianello, offre la possibilità di una sede opportuna e baricentrica rispetto agli assi di trasporto, svolgendo tutta la parte di front-office necessaria al cittadino.

Programma 09 – Servizio necroscopico e cimiteriale

Indirizzo strategico: Potenziare e innovare i servizi ai cittadini

Garantire un'adeguata capacità ricettiva nell'ambito dell'attività cimiteriale con l'ampliamento e la messa in sicurezza dei cimiteri comunali.

Orizzonte temporale (anno)

2014/2019

MISSIONE 13 – TUTELA DELLA SALUTE.

La missione tredicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2017	Cassa 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00

Interventi già posti in essere e in programma

=====

Obiettivo

=====

Orizzonte temporale (anno)

=====

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ.

La missione quattordicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2017	Cassa 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
01 Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	10.500,00	16.740,17	5.500,00	5.500,00
03 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	200,00	300,00	200,00	200,00

Il governo ed il controllo delle attività produttive locali, pur in presenza di regole di liberalizzazione, comporta la necessità di verifica continua e puntuale della regolarità operativa dei soggetti economici, nonché del rispetto delle norme contenute nelle leggi nazionali, regionali e regolamentari.

Interventi già posti in essere e in programma

Promozione di una cultura di comunità e partecipazione

Obiettivo

Programma 02 – Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori

Indirizzo strategico: Promozione di una cultura di comunità e partecipazione

Attivare iniziative di particolare interesse socio-economico per il territorio del Comune di Vezzano sul Crostolo, anche attraverso il coinvolgimento delle associazioni locali, al fine di qualificare il mercato e migliorarne la capacità di attrattiva, in particolar modo nella realizzazione della Fiera di San Martino, Festa dell'Asparago e Festa di Natale.

Orizzonte temporale (anno)

2014/2019

MISSIONE 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

La missione quindicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2017	Cassa 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00

Interventi già posti in essere e in programma

=====

Obiettivo

=====

Orizzonte temporale (anno)

=====

MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

La missione sedicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell’acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2017	Cassa 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00

Interventi già posti in essere e in programma

=====

Obiettivo

=====

Orizzonte temporale (anno)

=====

MISSIONE 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

La missione diciassettesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell’ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l’uso razionale dell’energia e l’utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2017	Cassa 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
01 Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00

Interventi già posti in essere e in programma

=====

Obiettivo

=====

Orizzonte temporale (anno)

=====

MISSIONE 18 – RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

La missione diciottesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2017	Cassa 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00

Interventi già posti in essere e in programma

=====

Obiettivo

=====

Orizzonte temporale (anno)

=====

MISSIONE 19 – RELAZIONI INTERNAZIONALI

La missione diciannovesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2017	Cassa 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00

Interventi già posti in essere e in programma

=====

Obiettivo

=====

Orizzonte temporale (anno)

=====

MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI.

La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese imprevedute, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

In tale missione viene inserito il fondo crediti di dubbia e difficile esazione che è stato definito secondo quanto previsto dalla normativa e altri Fondi istituiti per le spese obbligatorie o imprevedute successivamente all'approvazione del bilancio.

Programmi	Stanziamiento 2017	Cassa 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
01 Fondo di riserva	14.000,00	14.000,00	11.000,00	11.000,00
02 Fondo svalutazione crediti	77.000,00	0,00	86.000,00	102.000,00
03 Altri fondi	12.000,00	12.000,00	35.000,00	35.000,00

Interventi già posti in essere e in programma

=====

Obiettivo

=====

Orizzonte temporale (anno)

=====

MISSIONE 50 e 60 – DEBITO PUBBLICO e ANTICIPAZIONI FINANZIARIE.

La missione cinquantesima e sessantesima vengono così definita dal Glossario COFOG:

“DEBITO PUBBLICO – Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

ANTICIPAZIONI FINANZIARIE – Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

Tali missioni evidenziano il peso che l'Ente affronta per la restituzione da un lato del debito a medio lungo termine verso istituti finanziari, con il relativo costo, e dall'altro del debito a breve, da soddisfare all'interno dell'esercizio finanziario, verso il Tesoriere Comunale.

Le presenti missioni si articolano nei seguenti programmi:

Missione 50

Programmi	Stanziamiento 2017	Cassa 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	19.150,00	19.150,00	18.160,00	17.290,00
02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	70.540,00	70.540,00	71.850,00	73.200,00

Missione 60

Programmi	Stanziamiento 2017	Cassa 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
01 Restituzione anticipazione di tesoreria	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00

L'art. 204 del T.U.E.L. prevede che l'ente locale può deliberare nuovi mutui nell'anno 2017 solo se l'importo degli interessi relativi sommato a quello dei mutui contratti precedentemente non supera il 10% delle entrate correnti risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente.

ENTRATE CORRENTI		INTERESSI PASSIVI		LIMITE PREVISTO	INCIDENZA INTERESSI
2015	2.837.511,13	2017	19.150,00	283.751,11	0,67%
2016	3.164.614,00	2018	18.160,00	316.461,40	0,57%
2017	2.974.904,00	2019	17.290,00	297.490,40	0,58%

Altro elemento di esposizione finanziaria potrebbe essere l'accesso all'anticipazione di cassa. Per l'anno 2017 il budget massimo consentito dalla normativa è pari ad € 709.377,78 come risulta dalla seguente tabella.

LIMITE MASSIMO ANTICIPAZIONE	
Titolo 1 rendiconto 2015	2.446.034,02
Titolo 2 rendiconto 2015	123.073,80
Titolo 3 rendiconto 2015	268.403,31
TOTALE	2.837.511,13
3/12	709.377,78

Interventi già posti in essere e in programma

=====

Obiettivo

=====

Orizzonte temporale (anno)

=====

MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI.

La missione novantanove viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

Tale missione termina il raggruppamento del bilancio dell’Ente locale. E’ di pari importo sia in entrata che in spesa ed è ininfluente sugli equilibri di bilancio poiché generatrice di accertamenti ed impegni autocompensanti.

Programmi	Stanziamiento 2017	Cassa 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
01 Servizi per conto terzi - Partite di giro	643.000,00	799.195,33	643.000,00	643.000,00
02 Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00

Interventi già posti in essere e in programma

=====

Obiettivo

=====

Orizzonte temporale (anno)

=====

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

La sezione operativa ha il compito di ricondurre in ambito concreto quanto enunciato nella sezione strategica.

Data l'approvazione del Bilancio di previsione 2016 – 2018 i dati finanziari, economici e patrimoniali del presente Documento Unico di Programmazione sono coerenti con quanto approvato in quella sede, mentre per il 2019 si ritiene di considerare il mantenimento di quanto previsto per il 2018.

In particolare per ciò che riguarda quanto proprio della parte prima sia in ambito di entrata che di spesa si propone una lettura dei dati di bilancio in base alle unità elementari dello stesso così individuate dal legislatore delegato:

Parte Entrata: Titolo - Tipologia

Parte Spesa: Missione - Programma

SeO – Introduzione

Parte prima

La parte prima della sezione operativa ha il compito di evidenziare le risorse che l'Ente ha intenzione di reperire, la natura delle stesse, come vengono impiegate ed a quali programmi vengano assegnate.

Il concetto di risorsa è ampio e non coincide solo con quelle a natura finanziaria ma deve essere implementata anche dalle risorse umane e strumentali che verranno assegnate in sede di Piano Esecutivo di Gestione e Piano delle performance.

Parte seconda

Programmazione operativa e vincoli di legge

La parte seconda della sezione operativa riprende ed approfondisce gli aspetti della programmazione in materia personale, di lavori pubblici e patrimonio, sviluppando di conseguenza tematiche già delineate nella sezione strategica ma soggette a precisi vincoli di legge. Si tratta dei comparti del personale, opere pubbliche e patrimonio, tutti interessati da una serie di disposizioni di legge tese ad incanalare il margine di manovra dell'amministrazione in un percorso delimitato da precisi vincoli, sia in termini di contenuto che di procedimento. L'ente, infatti, provvede ad approvare il piano triennale del fabbisogno di personale, il programma triennale delle OO.PP. con

l'annesso elenco annuale ed infine il piano della valorizzazione e delle alienazioni immobiliari. Si tratta di adempimenti propedeutici alla stesura del bilancio, poiché le decisioni assunte con tali atti a valenza pluriennale incidono sulle previsioni contabili.

Fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità), ha introdotto specifici vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della pubblica amministrazione sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette. Gli enti soggetti al patto di stabilità devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti anche attraverso la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Programmazione dei lavori pubblici

La realizzazione di interventi nel campo delle opere pubbliche deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa. Nelle eventuali forme di copertura dell'opera si dovrà fare riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione nella parte entrata del bilancio del Fondo Pluriennale Vincolato.

Valorizzazione o dismissione del patrimonio

L'ente, con delibera di giunta, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù

del loro inserimento nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati o, in alternativa, di essere dismissioni. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

SeO - Parte prima e Parte seconda - Analisi per missione

Analisi delle risorse

Nella sezione operativa ha rilevante importanza l'analisi delle risorse a natura finanziaria demandando alla parte seconda la proposizione delle risorse umane nella trattazione dedicata alla programmazione in materia di personale.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV). Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato, rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Le entrate sono così suddivise:

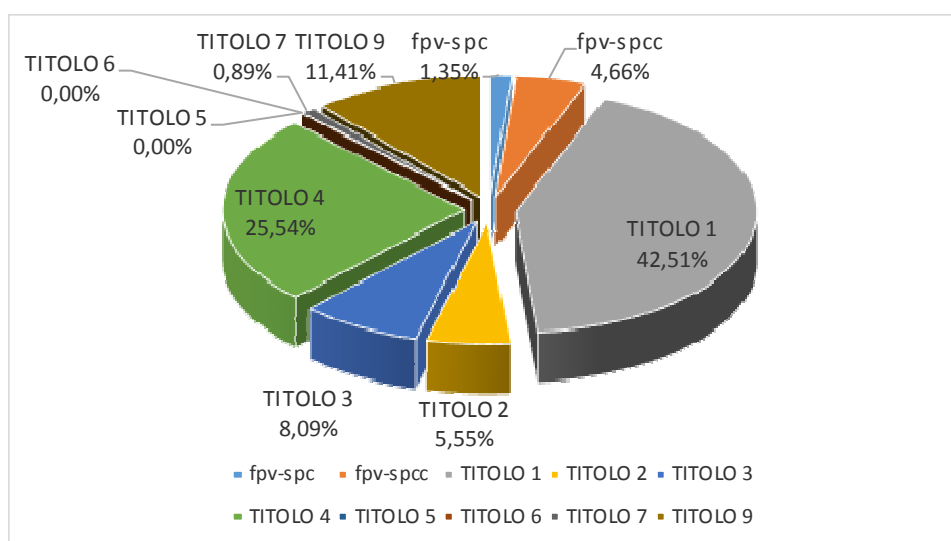
Titolo	Descrizione	Stanziamento 2017	Cassa 2017	Stanziamento 2018	Stanziamento 2019
	Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.360.750,00	3.036.055,66	2.384.750,00	2.404.750,00
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	270.054,00	305.054,00	87.754,00	87.754,00
TITOLO 3	Entrate extratributarie	344.100,00	442.487,95	302.350,00	300.380,00
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	1.128.000,00	1.362.697,05	282.000,00	272.000,00
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6	Accensione prestiti	328.000,00	328.000,00	0,00	0,00
TITOLO 7	Anticipazione istituto tesoriere	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	643.000,00	762.258,70	643.000,00	643.000,00
	Totale	5.123.904,00	6.286.553,36	3.749.854,00	3.757.884,00

Di seguito si riporta il trend storico dell'entrata per titoli dal 2014 al 2019 con la nuova classificazione dei titoli previsti dal 2016 in base alla normativa sulla sperimentazione contabile:

Titolo	Descrizione	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
	Fondo pluriennale vincolato spese correnti	0,00	64.746,81	76.181,34	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato spese in conto capitale	0,00	115.347,79	262.525,19	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.511.114,51	2.446.034,02	2.395.910,00	2.360.750,00	2.384.750,00	2.404.750,00
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	143.911,08	123.073,80	312.964,00	270.054,00	87.754,00	87.754,00
TITOLO 3	Entrate extratributarie	330.865,40	268.403,31	455.740,00	344.100,00	302.350,00	300.380,00
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	307.600,40	343.698,90	1.439.600,00	1.128.000,00	282.000,00	272.000,00
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	328.000,00	0,00	0,00
TITOLO 7	Anticipazione istituto tesoriere	0,00	0,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	271.453,07	360.959,90	643.000,00	643.000,00	643.000,00	643.000,00
	Totale	3.564.944,46	3.722.264,53	5.635.920,53	5.123.904,00	3.749.854,00	3.757.884,00

Si evidenzia che le cosiddette entrate di finanza derivata hanno subito notevoli variazioni a causa di continui cambiamenti normativi negli ultimi anni.

ENTRATE 2016



Al fine di meglio comprendere l'andamento dell'entrata, si propone un'analisi della stessa partendo dalle unità elementari in bilancio quantificate in cui essa è suddivisa presentandone un trend storico quinquennale.

Le **entrate di natura tributaria e contributiva** erano in precedenza codificate in maniera diversa; per ragioni di omogeneità dei dati e per permetterne il necessario confronto si propone la collocazione del dato contabile con la nuova codifica propria dal 2016 in avanti.

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	2.224.764,43	2.276.752,82	1.999.300,00	1.980.750,00	2.004.750,00	2.024.750,00
Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	286.350,08	169.281,20	396.610,00	380.000,00	380.000,00	380.000,00
Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.511.114,51	2.446.034,02	2.395.910,00	2.360.750,00	2.384.750,00	2.404.750,00

Note

Le **entrate da trasferimenti correnti**, pur rientranti tra le entrate di parte corrente, subiscono notevoli variazioni dovute dall'applicazione dei dettati delle diverse leggi di stabilità che si susseguono negli anni e dei relativi corollari normativi a loro collegate.

Trasferimenti correnti	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	143.911,08	123.073,80	312.964,00	270.054,00	87.754,00	87.754,00
Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	143.911,08	123.073,80	312.964,00	270.054,00	87.754,00	87.754,00

Note

Le **entrate extratributarie** raggruppano al proprio interno le entrate derivanti dalla vendita e dall'erogazione di servizi, le entrate derivanti dalla gestione di beni, le entrate da proventi da attività di controllo o repressione delle irregolarità o illeciti, dall'esistenza d'eventuali interessi attivi su fondi non riconducibili alla tesoreria unica, dalla distribuzione di utili ed infine rimborsi ed altre entrate di natura corrente.

Entrate extratributarie	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	196.561,44	136.730,71	295.030,00	189.770,00	153.250,00	153.250,00
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli	738,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Interessi attivi	252,85	116,80	150,00	150,00	150,00	150,00
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	67.349,06	67.349,06	70.830,00	70.850,00	70.850,00	70.850,00
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	65.964,05	64.206,74	89.730,00	83.330,00	78.100,00	76.130,00
Totale	330.865,40	268.403,31	455.740,00	344.100,00	302.350,00	300.380,00

Note

Le **entrate in conto capitale** raggruppano al proprio interno le entrate derivanti da tributi in conto capitale, da contributi per gli investimenti e da alienazioni di beni materiali ed immateriali censiti nel patrimonio dell'Ente.

Entrate in conto capitale	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	183.400,00	0,00	1.026.800,00	646.000,00	160.000,00	150.000,00
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	232.110,40	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	124.200,40	111.588,50	412.800,00	482.000,00	122.000,00	122.000,00
Totale	307.600,40	343.698,90	1.439.600,00	1.128.000,00	282.000,00	272.000,00

Note

Di seguito si riportano le Entrate relative al Titolo sesto – **Accensione di prestiti**) e al Titolo settimo – **Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere**.

Accensione Prestiti	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	328.000,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	328.000,00	0,00	0,00

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
Tipologia 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Totale	0,00	0,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00

Note

In conclusione, si presentano le **entrate per partite di giro**.

Entrate per conto terzi e partite di giro	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
Tipologia 100 - Entrate per partite di giro	245.209,09	194.397,21	512.000,00	512.000,00	512.000,00	512.000,00
Tipologia 200 - Entrate per conto terzi	26.243,98	166.562,69	131.000,00	131.000,00	131.000,00	131.000,00
Totale	271.453,07	360.959,90	643.000,00	643.000,00	643.000,00	643.000,00

Note

Analisi della spesa

La spesa è così suddivisa:

Titolo	Descrizione	Stanziamiento 2017	Cassa 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
TITOLO 1	Spese correnti	2.954.164,00	3.507.636,50	2.703.004,00	2.719.684,00
TITOLO 2	Spese in conto capitale	1.406.200,00	2.407.495,69	282.000,00	272.000,00
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	70.540,00	70.540,00	71.850,00	73.200,00
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	643.000,00	799.195,33	643.000,00	643.000,00
Totale		5.123.904,00	6.834.867,52	3.749.854,00	3.757.884,00

Di seguito si riporta il trend storico della spesa per titoli dal 2014 al 2019 con la nuova classificazione dei titoli previsti dal 2016 in base alla normativa sulla sperimentazione contabile:

Titolo	Descrizione	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
TITOLO 1	Spese correnti	2.905.395,69	2.623.536,50	3.133.317,34	2.954.164,00	2.703.004,00	2.719.684,00
TITOLO 2	Spese in conto capitale	678.731,61	132.660,41	1.750.325,19	1.406.200,00	282.000,00	272.000,00
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	72.405,38	73.884,25	69.278,00	70.540,00	71.850,00	73.200,00
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	271.453,07	360.959,90	643.000,00	643.000,00	643.000,00	643.000,00
Totale		3.927.985,75	3.191.041,06	5.645.920,53	5.123.904,00	3.749.854,00	3.757.884,00

Al fine di meglio comprendere l'andamento della spesa si propone la scomposizione delle varie missioni nei programmi a loro assegnati e il confronto con i dati relativi al rendiconto 2014 e 2015. Si evidenzia che i dati non sono del tutto confrontabili a causa della diversa collocazione di diverse voci nel nuovo bilancio armonizzato e delle variazioni apportate al bilancio a seguito della definizione del fondo pluriennale vincolato.

L'esercizio 2019 viene considerato di mantenimento di quanto previsto per il triennio precedente per la parte corrente, mentre non si prevedono nuovi investimenti per la parte in conto capitale.

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
01 Organi istituzionali	51.818,70	40.631,69	43.650,00	44.400,00	44.400,00	43.900,00
02 Segreteria generale	305.289,73	227.579,16	269.915,91	276.500,00	267.500,00	267.500,00
03 Gestione economico finanziaria e programmazione	141.805,58	123.391,76	128.592,18	124.810,00	124.810,00	124.810,00
04 Gestione delle entrate tributarie	39.689,09	38.634,68	47.410,00	40.410,00	38.410,00	39.410,00
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	12.998,63	15.132,60	16.080,00	15.775,00	14.905,00	15.725,00
06 Ufficio tecnico	265.506,08	222.080,78	243.472,06	190.430,00	182.430,00	182.430,00
07 Elezioni – anagrafe e stato civile	66.671,54	60.652,53	81.445,00	76.240,00	76.240,00	76.370,00
08 Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	48.717,00	44.100,00	44.100,00	44.100,00
09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Altri servizi generali	127.587,62	122.535,73	211.474,19	154.285,00	129.085,00	129.085,00
Totale	1.011.366,97	850.638,93	1.090.756,34	966.950,00	921.880,00	923.330,00

Obiettivi della gestione

Programma 01 – Organi Istituzionali Referente Politico: Sindaco Referente Tecnico: Responsabile dell'Area Affari Generali
--

Indirizzo strategico	Obiettivo operativo	Durata	Altri settori coinvolti
Potenziare e innovare servizi ai cittadini	Efficace erogazione dei servizi	2017/2019	
	Efficiente scambio di informazioni in coordinamento con gli obiettivi strategici in materia di trasparenza e anticorruzione definiti dalle linee guide ANAC e dalla recente normativa		
	Semplificazione amministrativa con attivazione di processi di innovazione tecnologica ed organizzativa.		
Promozione di una cultura di comunità e partecipazione	Stimolare la partecipazione alla vita della comunità con il sostegno ad iniziative di particolare interesse sociale-culturale, anche con concessioni di patrocinii. Attivazione progetti ed iniziative per mantenere viva la memoria degli avvenimenti del passato	2017/2019	

Obiettivi della gestione

Programma 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
Referente Politico: Assessore Bilancio, Commercio e Attività Produttive
Referente Tecnico: Responsabile dell'Area Risorse Finanziarie

Indirizzo strategico	Obiettivo operativo	Durata	Altri settori coinvolti
Potenziare e innovare servizi ai cittadini	La programmazione finanziaria dovrà tendere a coniugare una sana gestione del bilancio che tenga conto dei vincoli di finanza pubblica previsti dalle norme, con obiettivi importanti quali la difesa dei servizi e l'attuazione di interventi adeguati ai bisogni dei cittadini, operando con criteri di efficienza, efficacia, trasparenza e funzionalità. Procedere alla conclusione della fase di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali, che prevede l'individuazione di regole contabili uniformi, passando dalla fase conoscitiva alla fase autorizzatoria del nuovo sistema di classificazione della contabilità armonizzata, recependo anche le recenti modifiche normative.	2017/2019	

Obiettivi della gestione

Programma 04 – Gestione delle Entrate Tributarie
Referente Politico: Assessore Bilancio, Commercio e Attività Produttive
Referente Tecnico: Responsabile dell'Area Risorse Finanziarie

Indirizzo strategico	Obiettivo operativo	Durata	Altri settori coinvolti
Potenziare e innovare servizi ai cittadini	Rimodulare la tassazione e i tributi secondo criteri di equità. Lotta all'evasione fiscale e recupero di risorse	2017/2019	

MISSIONE 02 – GIUSTIZIA

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
01 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
01 Polizia locale e amministrativa	124.036,75	116.019,09	65.890,00	68.270,00	68.240,00	68.240,00
02 Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	124.036,75	116.019,09	65.890,00	68.270,00	68.240,00	68.240,00

Obiettivi della gestione

Programma 01 – Polizia locale e Amministrativa Referente Politico: Sindaco Referente Tecnico: Comandante del Corpo Unico Intercomunale di Polizia Municipale dell'Unione Colline Matildiche
--

Indirizzo strategico	Obiettivo operativo	Durata	Altri settori coinvolti
Garantire la sicurezza nella vita sociale e del territorio	Controlli più razionali e maggiore presenza e vigilanza sul territorio	2017/2019	Unione Colline Matildiche

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamen- to 2016	Stanziamen- to 2017	Stanziamen- to 2018	Stanziamen- to 2019
01 Istruzione prescolastica	197.057,50	125.219,00	171.230,00	169.000,00	172.500,00	172.500,00
02 Altri ordini di istruzione non universitaria	76.682,45	80.745,15	81.340,00	69.050,00	67.050,00	67.050,00
04 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Servizi ausiliari all'istruzione	177.382,76	178.927,72	164.540,00	179.060,00	179.060,00	179.060,00
07 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	451.122,71	384.891,87	417.110,00	417.110,00	418.610,00	418.610,00

Obiettivi della gestione

Programma 01 – Istruzione prescolastica
Referente Politico: Vice-Sindaco
Referente Tecnico: Responsabile Area Affari Generali

Indirizzo strategico	Obiettivo operativo	Durata	Altri settori coinvolti
Promozione di una cultura di comunità e partecipazione	Gestione e monitoraggio delle convenzioni in essere con scuole materne private. Erogazione sostegno economico alle sezioni per bambini in età 0/6 anni e 3/6 anni. Stimolare la definizione di un sistema formativo qualificato rivolto agli operatori.	2017/2019	

Obiettivi della gestione

Programma 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria
Referente Politico: Vice-Sindaco
Referente Tecnico: Responsabile Area Affari Generali

Indirizzo strategico	Obiettivo operativo	Durata	Altri settori coinvolti
Promozione di una cultura di comunità e partecipazione	Potenziamento dei servizi volti a garantire il diritto allo studio e l'integrazione sia in orario scolastico, pre ed extra-scolastico (servizio di accoglienza/sorveglianza, trasporto	2017/2019	

	<p>scolastico, CEP).</p> <p>Gestione degli aspetti contrattuali ad esito della gara di affidamento dei servizi. Attivazione di nuovi progetti educativi e formativi volti a favorire l'inclusione, l'integrazione, la conoscenza del territorio e le buone pratiche di vita (educazione ambientale, alimentare, motoria, stradale, all'affettività, sportello psicologico).</p> <p>Conferma del sostegno alla scuola pubblica attraverso un contributo finalizzato al potenziamento del POF e alle spese di funzionamento.</p>		
--	--	--	--

Obiettivi della gestione

<p>Programma 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria Referente Politico: Sindaco Referente Tecnico: Responsabile Area Territorio e Ambiente</p>
--

Indirizzo strategico	Obiettivo operativo	Durata	Altri settori coinvolti
Promozione di una cultura di comunità e partecipazione	Interventi di ristrutturazione presso le scuole elementari de La Vecchia e presso il plesso scolastico del capoluogo, finalizzati all'adeguamento degli edifici alle norme vigenti ed ad una ottimizzazione degli spazi per una maggiore fruibilità da parte degli studenti.	2017/2019	

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI.

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamen- to 2016	Stanziamen- to 2017	Stanziamen- to 2018	Stanziamen- to 2019
01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	52.548,47	68.331,63	54.390,00	58.150,00	50.950,00	50.950,00
Totale	52.548,47	68.331,63	54.390,00	58.150,00	50.950,00	50.950,00

Obiettivi della gestione

Programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Referente Politico: Vice-Sindaco
Referente Tecnico: Responsabile Area Affari Generali

Indirizzo strategico	Obiettivo operativo	Durata	Altri settori coinvolti
Promozione di una cultura di comunità e partecipazione	Promozione di iniziative di interesse sociale-culturale. Favorire momenti di incontro e svago. Definizione di un vademecum per la concessione di patrocinii. Organizzare iniziative per valorizzare le bellezze storiche e turistiche del territorio.	2017/2019	

Obiettivi della gestione

Programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Referente Politico: Sindaco
Referente Tecnico: Responsabile Area Territorio e Ambiente

Indirizzo strategico	Obiettivo operativo	Durata	Altri settori coinvolti
Promozione di una cultura di comunità e partecipazione	Sostenere l'ideazione, la progettazione e la realizzazione della via Matildica del Volto Santo. Interventi di ristrutturazione presso l'immobile "Ex Mulino Boni" per il recupero dello stesso, quale immobile storico e rappresentativo della storia di	2017/2019	

	Vezzano sul Crostolo, e potenziare la ricettività della Biblioteca Comunale.		
--	--	--	--

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO.

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamen- to 2016	Stanziamen- to 2017	Stanziamen- to 2018	Stanziamen- to 2019
01 Sport e tempo libero	81.117,86	71.264,58	63.960,00	62.400,00	60.900,00	60.900,00
02 Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	81.117,86	71.264,58	63.960,00	62.400,00	60.900,00	60.900,00

Obiettivi della gestione

Programma 01 – Sport e tempo libero
Referente Politico: Assessore Welfare e Sport
Referente Tecnico: Responsabile Area Affari Generali

Indirizzo strategico	Obiettivo operativo	Durata	Altri settori coinvolti
Potenziare e innovare i servizi ai giovani	<p>Garantire la funzione degli impianti sportivi. Favorire la promozione di eventi che ne promuovano l'utilizzo. Monitoraggio delle convenzioni recentemente rinnovate con le associazioni e società sportive del territorio relative a piste polivalenti, campi da calcio e palestra comunale.</p> <p>Promozione di iniziative integrate turistico/sportive di trail running quale volano per la promozione dell'economia del territorio.</p>	2017/2019	

MISSIONE 07 – TURISMO.

PARTE 1

La missione è composta dal seguente programma con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamen- to 2016	Stanziamen- to 2017	Stanziamen- to 2018	Stanziamen- to 2019
01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	1.832,73	1.821,00	2.100,00	2.100,00	2.100,00	2.100,00
Totale	1.832,73	1.821,00	2.100,00	2.100,00	2.100,00	2.100,00

Obiettivi della gestione

Programma 01 – Sviluppo e valorizzazione del turismo
Referente Politico: Vice- Sindaco / Assessore Territorio e Ambiente
Referente Tecnico: Responsabile Area Affari Generali

Indirizzo strategico	Obiettivo operativo	Durata	Altri settori coinvolti
Crescere senza consumare	Promozione della sentieristica.	2017/2019	Area Territorio e Ambiente
Rete turistica alberghiera locale	Realizzare sul sito web del Comune di Vezzano sul Crostolo un link alle strutture alberghiere (B&B, Locande, ecc.) presenti sul territorio comunale, al fine di agevolare la ricerca da parte dei turisti e promuovere così le attività economiche e locali	2017/2019	

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA.

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
01 Urbanistica e assetto del territorio	15,37	0,00	400,00	200,00	200,00	200,00
02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	2.935,98	2.289,85	900,00	900,00	900,00	900,00
Totale	2.951,35	2.289,85	1.300,00	1.100,00	1.100,00	1.100,00

Obiettivi della gestione

Programma 01 – Urbanistica e assetto del territorio
Referente Politico: Sindaco
Referente Tecnico: Responsabile Area Territorio e Ambiente

Indirizzo strategico	Obiettivo operativo	Durata	Altri settori coinvolti
Uso del territorio consapevole	Approvazione PSC e RUE per contenere il consumo dei suoli, adozione di piani P.O.C. e P.U.A. ed integrativi per la valorizzazione dell'ambiente quali il Piano dell'Illuminazione Pubblica e riqualificare i suoli già urbanizzati ed incentivare la riqualificazione di edifici a basso consumo energetico	2017/2019	
Riqualificazione, nuovi spazi e nuove mobilità	Interventi di riqualificazione del centro storico del Capoluogo cittadino e Sedrio	2017/2019	

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
01 Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Tutela valorizzazione e recupero ambientale	85.242,54	92.503,76	272.990,00	269.700,00	81.400,00	81.400,00
03 Rifiuti	513.175,44	495.382,86	541.774,00	539.500,00	537.400,00	537.400,00
04 Servizio Idrico integrato	2.640,17	1.492,56	1.020,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Tutela valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	601.058,15	589.379,18	815.784,00	810.200,00	619.800,00	619.800,00

Obiettivi della gestione

Programma 02 – Tutela e valorizzazione e recupero ambientale
Referente Politico: Sindaco / Assessore Territorio e Ambiente
Referente Tecnico: Responsabile Area Territorio e Ambiente

Indirizzo strategico	Obiettivo operativo	Durata	Altri settori coinvolti
Crescere senza consumare	Valorizzare e manutenzione verde pubblico e sentieristica. Valorizzazione e gestione eco-parco "La Pinetina". Tutela del territorio tramite la riduzione di consumi: smart town. Promozione del patto dei Sindaci per il risparmio energetico, Paes. Partecipazione e adesione al progetto Mab Unesco	2017/2019	
Crescere senza consumare	Verifica attività a seguito dell'installazione nel territorio di Vezzano sul Crostolo un distributore dell'acqua pubblica	2017/2018	

Obiettivi della gestione

Programma 03 – Rifiuti
Referente Politico: Assessore Territorio e Ambiente

Referente Tecnico: Responsabile Area Territorio e Ambiente

Indirizzo strategico	Obiettivo operativo	Durata	Altri settori coinvolti
Potenziare e innovare servizi ai cittadini	Incremento della raccolta differenziata capillarizzata con riduzione dei rifiuti indifferenziati da avviare allo smaltimento	2017/2019	

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ.

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
01 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Trasporto pubblico locale	5.608,00	5.608,00	5.700,00	5.700,00	5.700,00	5.700,00
03 Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Viabilità e infrastrutture stradali	216.364,01	236.418,17	213.390,00	174.670,00	171.900,00	172.000,00
Totale	221.972,01	242.026,17	219.090,00	180.370,00	177.600,00	177.700,00

Obiettivi della gestione

Programma 05 – Viabilità e infrastrutture stradali
Referente Politico: Sindaco
Referente Tecnico: Responsabile dell'Area Territorio e Ambiente

Indirizzo strategico	Obiettivo operativo	Durata	Altri settori coinvolti
Nuova mobilità per riconnettere il territorio e per una nuova viabilità Riqualficazione, nuovi spazi e nuove mobilità	Incremento rete percorsi ciclopedonali: Vezzano-Montalto, Vezzano-Reggio Emilia. Miglioramento della sicurezza stradale: razionalizzazione tratti SS63, rotonda Vezzano SS63 Campola, rotonda La Vecchia SS63 Montalto, marciapiedi La Vecchia, parcheggi Montalto e Pecorile	2017/2019	

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE.

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
01 Sistema di protezione civile	5.600,00	5.480,00	2.880,00	2.900,00	2.900,00	2.900,00
02 Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	5.600,00	5.480,00	2.880,00	2.900,00	2.900,00	2.900,00

Obiettivi della gestione

Programma 01 – Sistema di Protezione Civile Referente Politico: Sindaco Referente Tecnico: Responsabile dell'Area Territorio e Ambiente
--

Indirizzo strategico	Obiettivo operativo	Durata	Altri settori coinvolti
Potenziare i innovare i servizi ai cittadini	Diffusione di una maggiore cultura di protezione civile, in collaborazione con la sezione comunale di Protezione Civile, per garantire efficacia ed efficienza nelle emergenze (emergenza frane del febbraio 2015)	2017/2019	

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA.

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamen- to 2016	Stanziamen- to 2017	Stanziamen- to 2018	Stanziamen- to 2019
01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	42.000,00	37.536,95	39.000,00	43.000,00	43.000,00	43.000,00
02 Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Interventi per gli anziani	5.941,43	7.074,67	7.160,00	7.460,00	6.960,00	6.960,00
04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	265.227,46	210.829,62	108.485,00	167.100,00	167.100,00	167.100,00
08 Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Servizio necroscopico e cimiteriale	6.648,95	6.885,30	131.922,00	34.204,00	6.004,00	6.004,00
Totale	319.817,84	262.326,54	286.567,00	251.764,00	223.064,00	223.064,00

Obiettivi della gestione

Programma 01 – Interventi per infanzia e minori e per asili nido
Referente Politico: Vice-Sindaco
Referente Tecnico: Responsabile dell'Area Affari Generali

Indirizzo strategico	Obiettivo operativo	Durata	Altri settori coinvolti
Sostegno e inclusione – Servizi Sociali	Sostegno alla scuola pubblica e alla disabilità attraverso la definizione di un piano di intervento di promozione di un progetto a favore degli alunni disabili	2017/2019	

Obiettivi della gestione

Programma 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali
Referente Politico: Assessore Welfare e Sport
Referente Tecnico: Responsabile dell'Area Servizi Sociali dell'Unione Colline Matildiche

Indirizzo strategico	Obiettivo operativo	Durata	Altri settori coinvolti
Sostegno e inclusione – Servizi Sociali	Potenziare l'accesso dei cittadini ai servizi socio assistenziali. Dall' 01.09.2015 sono stati conferiti all'Unione Colline Matildiche i Servizi Sociali.	2017/2019	Unione Colline Matildiche

Obiettivi della gestione

Programma 09 – Servizio necroscopico e cimiteriale
Referente Politico: Sindaco
Referente Tecnico: Responsabile dell'Area Territorio e Ambiente

Indirizzo strategico	Obiettivo operativo	Durata	Altri settori coinvolti
Potenziare e innovare i servizi ai cittadini	Garantire un'adeguata capacità ricettiva nell'ambito dell'attività cimiteriale con l'ampliamento e la messa in sicurezza dei cimiteri comunali	2017/2019	

MISSIONE 13 – TUTELA DELLA SALUTE.**PARTE 1**

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Stanziamen- to 2019	Stanziamen- to 2017	Stanziamen- to 2018	Stanziamen- to 2019
01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ.**PARTE 1**

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
01 Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	7.365,34	7.296,70	11.500,00	10.500,00	5.500,00	5.500,00
03 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	100,00	0,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Totale	7.465,34	7.296,70	11.700,00	10.700,00	5.700,00	5.700,00

Obiettivi della gestione

Programma 02 – Commercio – reti distributive – tutela consumatori
Referente Politico: Assessore Bilancio, Commercio e Attività Produttive
Referente Tecnico: Responsabile dell'Area Affari Generali

Indirizzo strategico	Obiettivo operativo	Durata	Altri settori coinvolti
Promozione di una cultura di comunità e partecipazione	Ampliare le iniziative di particolare interesse socio-economico per il territorio del Comune di Vezzano sul Crostolo. Incentivare il coinvolgimento delle associazioni locali, al fine di qualificare il mercato e migliorarne la capacità di attrattiva. Grande attenzione nella realizzazione della Fiera di San Martino, Festa dell'Asparago e Festa di Natale. Ampliamento accordi con operatori locali, per la promozione di nuove offerte commerciali legate alla valorizzazione della produzione gastronomica locale.	2017/2019	

MISSIONE 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

PARTE 1

La missione è composta dal seguente programma con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
01 Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 18 – RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

PARTE 1

La missione è composta dal seguente programma con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 19 – RELAZIONI INTERNAZIONALI

PARTE 1

La missione è composta dal seguente programma con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI.

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi:

Programma	Descrizione
01	Fondo di riserva
02	Fondo crediti di dubbia e difficile esazione

Il Fondo di riserva deve essere previsto per un importo non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

Il Fondo crediti di dubbia e difficile esazione nasce in sede di bilancio di previsione tramite l'“accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione”.

In sede di bilancio di previsione, i passi operativi necessari alla quantificazione dell'accantonamento da inserire in bilancio sono i seguenti:

- a) individuare le categorie d'entrata stanziata in sede di programmazione, che potranno dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) calcolare, per ogni posta sopra individuata, la media tra incassi ed accertamenti degli ultimi cinque anni;
- c) cumulare i vari addendi ed iscrive la sommatoria derivante in bilancio secondo le tempistiche proprie del medesimo principio contabile applicato.

L'armonizzazione dei nuovi sistemi contabili stabilisce che le entrate di dubbia e difficile esazione devono essere accertate per il loro intero ammontare ma allo stesso tempo occorre stanziare nelle spese un accantonamento a titolo di fondo svalutazione crediti che, non potendo essere impegnato confluirà nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata vincolata.

Non richiedono accantonamento al Fondo:

- i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche;
- i crediti assistiti da fideiussione
- le entrate tributarie.

La scelta è lasciata al singolo ente che deve, comunque, dare adeguata motivazione.

Nel primo esercizio di applicazione della nuova contabilità è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo allegato al bilancio.

Andamento finanziario:

Programmi	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamen- to 2016	Stanziamen- to 2017	Stanziamen- to 2018	Stanziamen- to 2019
01 Fondo di riserva	0,00	0,00	17.000,00	14.000,00	11.000,00	11.000,00
02 Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	65.000,00	77.000,00	86.000,00	102.000,00
03 Altri fondi	0,00	0,00	0,00	12.000,00	35.000,00	35.000,00
Totale	0,00	0,00	82.000,00	103.000,00	132.000,00	148.000,00

MISSIONE 50 – DEBITO PUBBLICO.

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	24.505,51	21.770,96	19.790,00	19.150,00	18.160,00	17.290,00
02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	24.505,51	21.770,96	19.790,00	19.150,00	18.160,00	17.290,00

MISSIONE 60 – ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

PARTE 1

La missione è composta dal seguente programma con il seguente andamento:

Programmi	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
01 Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00

MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI.

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario:

Programmi	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
01 Servizi per conto terzi - Partite di giro	271.453,07	360.959,90	643.000,00	643.000,00	643.000,00	643.000,00
02 Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	271.453,07	360.959,90	643.000,00	643.000,00	643.000,00	643.000,00

SeO - Riepilogo Parte seconda

Risorse umane disponibili

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

La dotazione organica, di seguito elencata, rappresenta uno strumento per rappresentare le risorse umane disponibili:

Categoria	Posizioni dotazionali	Posti coperti
B1	2	1
B3	5	4
C	14	11
D1	4	1
D3	2	0
TOTALE	27	17

Unità in servizio fuori dotazione organica	2
Segretario Generale	1

La difficoltà nell'applicare le numerose e spesso poco chiare norme sul lavoro pubblico complicano sempre di più la possibilità per i Comuni virtuosi di programmare una necessaria, serena e corretta gestione delle risorse umane.

Il rafforzamento della struttura organizzativa

L'Ente necessita di un rafforzamento della struttura organizzativa che, negli ultimi anni, ha risentito delle limitazioni e dei vincoli imposti in materia di assunzioni di personale, ma la ricerca di professionalità adeguate a garantire i servizi verrà perseguita sia con l'utilizzo degli strumenti di legge che attraverso la valorizzazione del proprio personale interno.

L'evoluzione normativa degli ultimi anni ha reso più complessi gli adempimenti amministrativi e di questi devono farsi carico i dipendenti anche con profili non amministrativi. Particolarmente importante è addivenire all'acquisizione delle posizioni necessarie al buon funzionamento e gestione dei servizi.

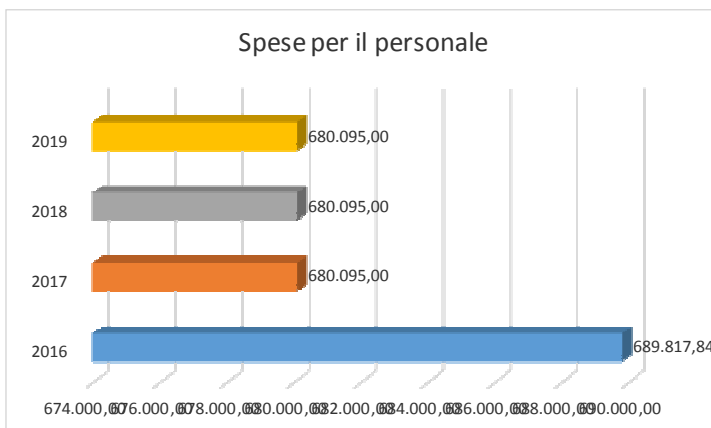
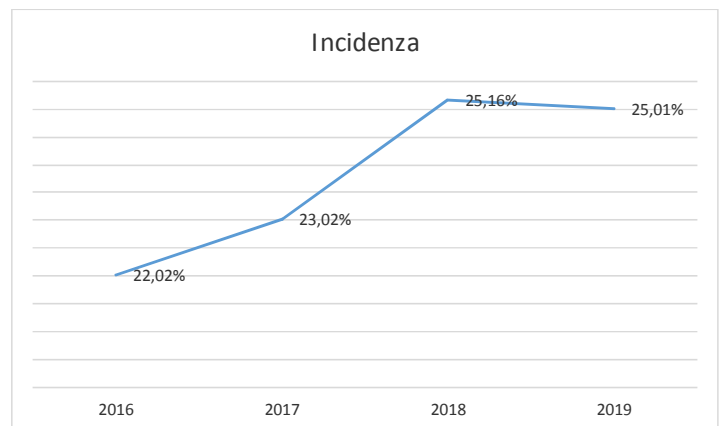
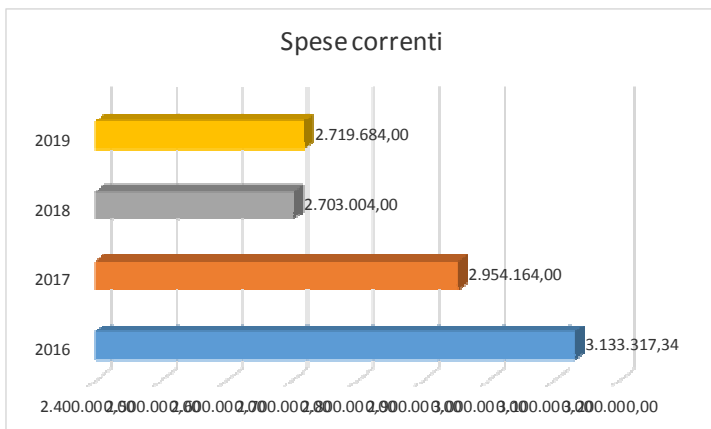
Gli strumenti di cui si avvarrà l'Amministrazione per reperire le risorse umane di cui necessita, al termine del "blocco" sopra evidenziato, sono:

- passaggio diretto di personale tra amministrazioni diverse;
- procedure selettive pubbliche: concorsi da avviare o utilizzo di graduatorie già in essere;
- stabilizzazione di personale in possesso dei requisiti previsti;

- utilizzazione in assegnazione temporanea di personale di altre amministrazioni per un periodo non superiore a tre anni;
- altre procedure previste da norma di legge o da D.Lgs. 267/2000 (Tuel).

La difficoltà nell'applicare le numerose e spesso poco chiare norme sul lavoro pubblico complicano sempre di più la possibilità per i Comuni virtuosi di programmare una necessaria, serena e corretta gestione delle risorse umane.

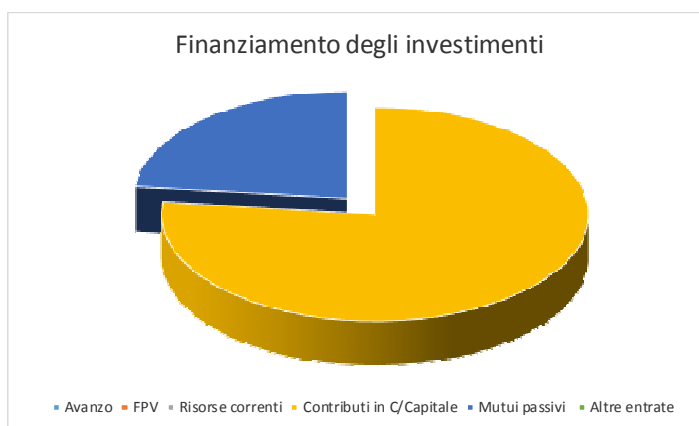
I prospetti seguenti indicano l'incidenza delle spese del personale rispetto le spese correnti (*il dato non comprende la quota di spesa di personale in carico all'Unione Colline Matildiche*).



Piano delle opere pubbliche

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Denominazione	Importo
Avanzo	0,00
FPV	0,00
Risorse correnti	0,00
Contributi in C/Capitale	1.078.200,00
Mutui passivi	328.000,00
Altre entrate	0,00



Principali investimenti programmati per il triennio 2017-2019

Opera Pubblica	2017	2018	2019
Ampliamento e ristrutturazione del plesso scolastico	972.245,53		
Interventi sulla pubblica illuminazione, volti alla informatizzazione del territorio comunale ad al risparmio energetico	360.000,00		
Valorizzazione delle piste ciclopedonali		150.000,00	

Interventi di recupero e ripristino della viabilità comunale		100.000,00	
Interventi di recupero degli immobili di proprietà comunale			150.000,00
Interventi di recupero e ripristino della viabilità comunale.			100.000,00
Totale	1.332.245,53	250.000,00	250.000,00

Nota: Rispetto a quanto approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 30.09.2016, gli investimenti riportati sono quelli ricompresi nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui al D.Lgs. 50/2016, adottato con deliberazione di G.C. n. 62 del 05.10.2016, per i quali, per l'anno 2017 si prevedono importi diversi, per cui si procederà alla relativa modifica del programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici.

Piano delle alienazioni

Il Piano delle alienazioni viene stato redatto in conformità con quanto disposto dall'art. 58 Decreto Legge 25 giugno 2008 n.112, convertito in Legge 133/2008, con il quale il legislatore impone all'ente locale, al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, l'individuazione in apposito elenco di singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base della documentazione esistente presso gli archivi e uffici dell'ente.

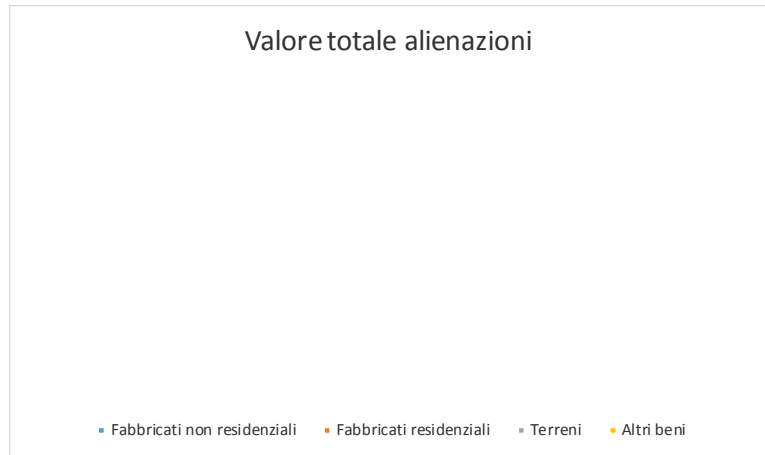
L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Il primo prospetto che segue riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, quindi fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro. L'ultimo indica separatamente anche il numero degli immobili oggetto di vendita nel triennio.

Attivo Patrimoniale 2015	
Denominazione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	72.228,84
Immobilizzazioni materiali	11.417.371,54
Immobilizzazioni finanziarie	2.617.985,23
Rimanenze	0,00
Crediti	1.048.754,85
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	878.554,30
Ratei e risconti attivi	0,00



Piano delle Alienazioni 2017-2019	
Denominazione	Importo
Fabbricati non residenziali	0,00
Fabbricati residenziali	0,00
Terreni	0,00
Altri beni	0,00



Stima del valore di alienazione (euro)			
Tipologia	2017	2018	2019
Fabbricati non residenziali			
Fabbricati Residenziali			
Terreni			
Altri beni			
Totale			

Unità immobiliari alienabili (n.)			
Tipologia	2017	2018	2019
Non residenziali			
Residenziali			
Terreni			
Altri beni			
Totale			